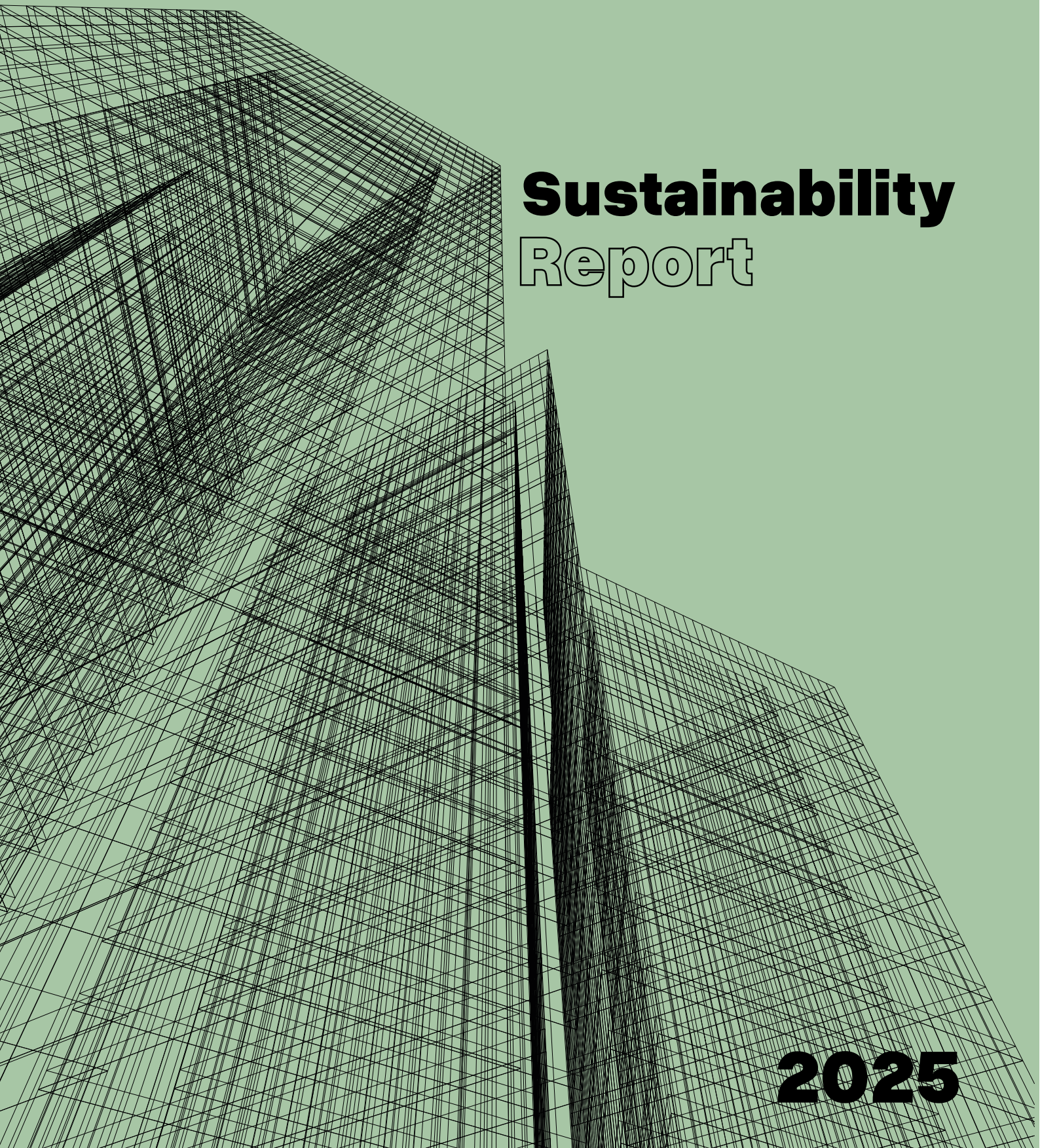


Dati 2024

A large, intricate wireframe architectural drawing of a modern building, rendered in black lines on a light green background. The drawing shows the complex structure of the building, including its facade, interior spaces, and surrounding environment, all represented by a dense network of intersecting lines.

Sustainability Report

2025



Indice

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
Analisi di materialità	10
La nostra azienda	16
Il valore economico	28
Responsabilità sociale	32
Salute e sicurezza	38
Responsabilità ambientale	42
La catena del valore	54
Obiettivi 2024-2025	62
GRI Content Index	66

Lettera agli stakeholder



Gentili Stakeholder,
siamo felici di presentarvi il primo Bilancio di Sostenibilità di AEC Costruzioni, un documento che costituisce un esercizio di trasparenza e una testimonianza del percorso di crescita che stiamo costruendo insieme.

L'anno trascorso ha segnato un ulteriore consolidamento del nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile, in continuità con il percorso avviato nel 2023. Pur non essendo soggetti ad obbligo normativo, abbiamo scelto volontariamente di rendicontare i nostri impatti economici, ambientali e sociali. Questa decisione riflette il nostro modo di intendere la responsabilità d'impresa seguendo le due direttrici di leva strategica e di adempimento normativo.

Fin dalla nostra costituzione abbiamo iniziato a operare con impegno e dedizione nel territorio in cui siamo nati; nel corso degli anni abbiamo ampliato il nostro raggio d'azione, estendendo le nostre attività a nuove aree e affrontando progetti sempre più articolati.

Questa crescita non ha mai indebolito il senso di responsabilità che ci lega al territorio, né l'attaccamento ai suoi valori, alle sue persone e alle sue esigenze. Al contrario, l'esperienza maturata ci ha permesso di rafforzare il nostro impegno verso pratiche sostenibili, qualità del costruire e attenzione all'impatto sociale delle nostre opere.

Il 2024 è stato un anno di crescita: abbiamo raggiunto 80,99 milioni di euro di fatturato, confermando la solidità economica dell'azienda e la nostra capacità di generare valore condiviso. Parallelamente, abbiamo investito in innovazione, sicurezza, formazione, digitalizzazione e nella gestione responsabile dei cantieri, rafforzando un modello che unisce efficienza operativa e sostenibilità.

La nostra forza lavoro rappresenta il cuore dell'azienda. Continuiamo a credere che la crescita professionale, la sicurezza e il benessere delle persone siano i pilastri di un'impresa solida e credibile.

Sul fronte ambientale, l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001, l'analisi dei rischi climatici, la gestione strutturata dell'energia mostrano una visione chiara: vogliamo essere parte attiva della transizione verso un'edilizia più responsabile.

Il 2024 è stato anche l'anno di un importante passo avanti in tema di governance. Il Comitato ESG, attivo e pienamente operativo, ci ha permesso di rafforzare la supervisione delle tematiche ambientali, sociali e di governance, integrando la sostenibilità nei processi decisionali e definendo obiettivi di miglioramento concreti e misurabili. Abbiamo inoltre aggiornato il nostro Codice Etico e il Modello 231, in linea con le più recenti normative, e avviato il percorso per ottenere nel 2025 la certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125.

Guardiamo al futuro con la consapevolezza che la sostenibilità non sia un traguardo, ma un percorso continuo. Nei prossimi anni continueremo ad investire in tecnologie, formazione e innovazione, con l'obiettivo di ridurre sempre di più il nostro impatto ambientale, promuovere la sicurezza e il benessere delle persone, e contribuire allo sviluppo del territorio che ci ha visti nascere.

A nome del Consiglio Di Amministrazione, desidero ringraziare tutti voi: dipendenti, clienti, fornitori, partner e comunità locali. La fiducia che avete riposto in AEC ci ha permesso di crescere e di migliorare, anno dopo anno. Continuiamo a costruire, insieme, un futuro solido, responsabile e sostenibile.

Il Presidente / Amministratore Delegato
AEC Costruzioni

Nota metodologica

01





Nel 2024, AEC ha confermato il proprio impegno verso la sostenibilità redigendo su base volontaria il suo primo Bilancio di Sostenibilità, in continuità con il percorso avviato attraverso l'assessment svolto nel 2023.

Pur non essendo soggetta all'obbligo normativo, l'azienda ha scelto consapevolmente di documentare in modo trasparente le proprie performance ambientali, sociali e di governance, adottando pratiche sempre più responsabili.

La nuova direttiva europea sulla dichiarazione di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) ha introdotto una metodologia chiamata di **Doppia rilevanza** che prevede l'integrazione degli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società (**prospettiva inside-out**) con la valutazione dei rischi e delle opportunità che i temi ESG possono

generare sull'organizzazione stessa (**prospettiva outside-in**). Questo approccio è stato adottato dall'azienda in quanto ritenuto particolarmente valido ai fini dell'individuazione di obiettivi di sostenibilità.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai **GRI** Sustainability Reporting Standards, versione 2021 e applica i principi richiesti di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Il perimetro di rendicontazione dei dati si riferisce ad AEC costruzioni S.r.l. per il periodo compreso tra il 1/01/2024 e il 31/12/2024.

Sono stati inoltre integrati gli indicatori **VSME¹**, strumenti di rendicontazione volontari introdotti dalla CSRD a supporto delle PMI, al fine di integrare le sempre maggiori richieste di informazioni provenienti dagli stakeholder italiani ed europei. Sono stati utilizzati sia il modulo base che quello completo (Opzione B).

Per maggiori informazioni rispetto al presente documento è possibile inviare un messaggio a: info@aeccostruzioni.com

¹ Voluntary Sustainability Reporting Standards for non-listed SMEs (Standard Volontari di Rendicontazione di Sostenibilità per PMI non quotate).





Analisi di materialità

02





Per condurre l'analisi in modo strutturato, AEC Costruzioni ha suddiviso il processo in tre fasi principali:

- 1. Analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'azienda;**
- 2. Identificazione e valutazione degli impatti di maggiore rilevanza;**
- 3. Individuazione e analisi dei principali rischi e opportunità connessi alla sostenibilità.**

Analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'azienda

AEC Costruzioni opera nel settore dell'edilizia, sia pubblica che privata, e possiede una forte caratterizzazione territoriale.

Pur lavorando con soluzioni, tecnologie e metodi innovativi in tutto il Paese, le regioni maggiormente servite sono l'Emilia-Romagna, il Veneto, la Lombardia, la Liguria, il Piemonte e la Toscana. Le opere realizzate da AEC Costruzioni sono principalmente per conto terzi – nell'ambito delle quali vi è una componente rilevante di appalti pubblici – oltre ad alcuni interventi in conto proprio.

L'analisi del contesto ha preso in considerazione variabili economiche, normative, tecnologiche e ambientali, nonché le aspettative degli stakeholder e i trend di mercato.

Identificazione e valutazione degli impatti potenzialmente materiali

A partire dall'elenco delle questioni di sostenibilità messe a disposizione dallo standard europeo (CSRD), AEC Costruzioni ha avviato un processo di selezione degli impatti potenzialmente rilevanti inserendoli all'interno del questionario di materialità di impatto, strumento utilizzato per raccogliere il feedback degli stakeholder interni al fine di determinare la rilevanza di tali tematiche per l'azienda. Il processo ha coinvolto attivamente 19 dipendenti provenienti da diverse funzioni e aree aziendali.

L'analisi degli impatti è stata condotta a partire dalla distinzione tra **impatti positivi e negativi, attuali o potenziali**. Un impatto è stato considerato "positivo" solo quando l'azienda ha generato un beneficio concreto in una determinata area, superando gli obblighi normativi. Al contrario, si è parlato di impatto "negativo" quando, sebbene fossero presenti azioni positive, l'effetto principale era quello di ridurre o mitigare un impatto negativo preesistente.

Per gli impatti positivi attuali, sono state considerate l'entità e la portata, entrambe misurate su una scala da 1 a 5, mentre per quelli potenziali si è aggiunta anche la probabilità di accadimento, con un valore da 1 a 3. Analogamente, per gli impatti negativi attuali, gli stakeholder hanno valutato entità, portata e irrimediabilità su una scala da

1 a 5, includendo la probabilità di accadimento nel caso di impatti potenziali.

Per ciascun impatto, è stata calcolata la media delle valutazioni assegnate a entità, portata e irreversibilità, moltiplicandola per la probabilità di accadimento, laddove applicabile.

La soglia di materialità (2,7) è stata determinata come la media delle medie delle valutazioni fornite da tutti gli stakeholder, definendo così gli impatti che risultano rilevanti per l'azienda.

Identificazione e valutazione di rischi e opportunità

Il processo di **identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legati a tematiche ESG** è stato strutturato partendo dall'analisi della gestione dei rischi aziendali realizzata da AEC, in conformità al sistema di gestione integrato QAS. In tale documento sono stati individuati i rischi e le opportunità coerenti con le tematiche ESG. Questo approccio integrato ha garantito un'analisi completa, che si basa sul contesto valutato in precedenza.

Per valutare i diversi rischi e opportunità, è stata adottata una scala da 1 a 4 che misura sia la **gravità** degli effetti potenziali, sia la **probabilità** che si verifichino. Una volta assegnati i punteggi, è stata definita una **soglia di rilevanza**, basata sulla matrice dei rischi, che ha permesso di identificare con maggiore precisione quali aspetti siano realmente significativi per l'azienda.

Risultati del processo di doppia rilevanza

L'intero processo ha coinvolto attivamente il Comitato ESG aziendale, assicurando un confronto trasparente, tracciabile e integrato con le attività operative di AEC Costruzioni.

Di seguito, si riportano i risultati di tale processo, dividendoli per aree di appartenenza.

I temi riportati sono relativi a impatti oltre la soglia di materialità oppure rischi e opportunità oltre la soglia di rilevanza; per queste tematiche AEC riporterà anche le informazioni richieste dagli indicatori VSME per le PMI.

Ambiente

VSME	Tema	Sotto-tema	Tipologia	Descrizione dell'impatto/rischio o opportunità
B3	Cambiamento climatico	Energia	Impatto negativo attuale	L'azienda, per svolgere le proprie attività, acquista energia elettrica principalmente generata da fonti non rinnovabili.
			Opportunità	Acquisto di energia da fonti rinnovabili e utilizzo di mezzi basso-emissivi per ridurre le emissioni di GHG, può aumentare la competitività verso clienti sensibili ai temi ESG e il punteggio per l'adesione a bandi.
		Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Sebbene l'azienda abbia ottenuto la certificazione ISO 14001, attraverso lo svolgimento delle proprie attività (es. uso di combustibili fossili/uso di veicoli/acquisto di energia elettrica/commuting dei dipendenti) produce emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) in atmosfera.
B4	Inquinamento	Inquinamento aria	Impatto negativo attuale	L'azienda, attraverso le sue attività, genera emissioni di polveri e di sostanze inquinanti e le macchine operatrici emettono sostanze inquinanti derivanti dalla combustione (es. particolato). L'emissione delle polveri viene gestita al fine di ridurne al minimo l'impatto e le alcune macchine operatrici sono ad alimentazione elettrica.
B5	Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Impatto negativo attuale	Utilizzo del suolo vergine e impermeabilizzazione del suolo derivante dalle attività edilizie.
B6	Acqua e risorse marine	Prelievo e consumo idrico	Impatto negativo attuale	L'utilizzo di acqua è fondamentale per alcune attività aziendali (es. abbassamento del livello delle polveri in cantiere) e varia a seconda del tipo di intervento e della stagione. Per ridurne il consumo, l'azienda utilizza anche acqua di pozzo e acqua meteorica, raccolta e stoccata.
B7	Economia circolare	Afflussi e deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto negativo attuale	Sfruttamento delle risorse naturali causato dall'utilizzo di materie prime, in larga parte non rinnovabili (es. aggregati, ferro, cemento).
		Gestione dello smaltimento dei rifiuti	Impatto positivo attuale	L'azienda genera rifiuti da smaltire e/o recuperare. Gestisce la raccolta differenziata tramite fornitori aziendali specializzati, applicando pratiche di demolizione selettiva e differenziando i materiali di scarto per massimizzare il recupero e il riutilizzo dei rifiuti e minimizzare il loro conferimento in discarica.
			Rischio di compliance	Possibilità di sanzioni penali e amministrative, sospensione delle attività e danni reputazionali a causa di una scorretta gestione dello stoccaggio e del trasporto dei rifiuti pericolosi.

Social

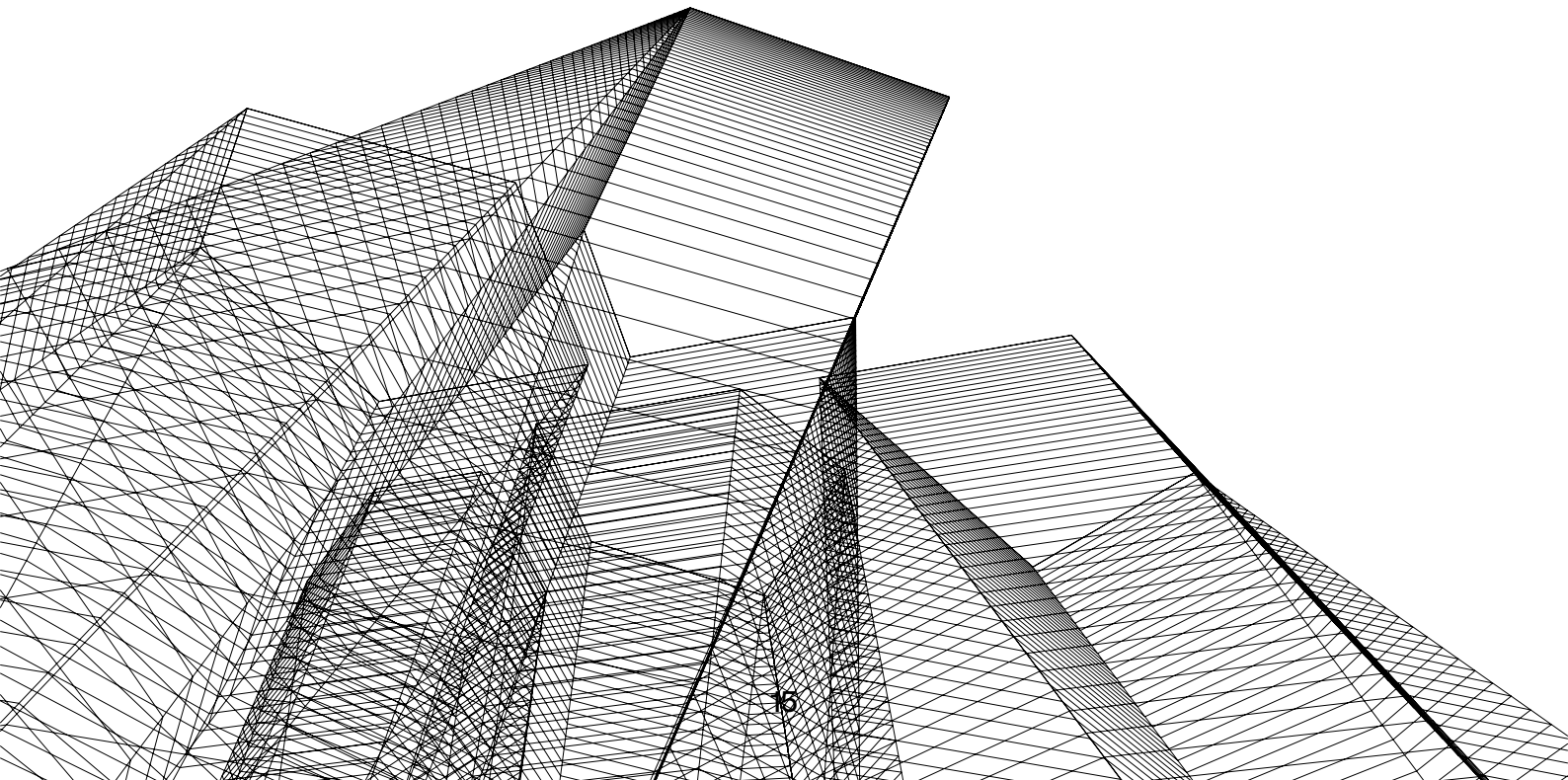
VSME	Tema	Sotto-tema	Tipologia	Descrizione dell'impatto/rischio o opportunità
B8	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	L'azienda garantisce occupazione sicura, quasi la totalità dei contratti è a tempo indeterminato. L'azienda eroga formazione non obbligatoria in modo continuo e ha implementato alcune iniziative di welfare aziendale per andare incontro alle esigenze dei propri dipendenti.
			Opportunità	Maggiore produttività dei dipendenti, aumento della fidelizzazione e miglioramento dell'attrattività aziendale grazie all'introduzione di piani e sistemi integrativi di welfare.
		Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Investire in programmi di formazione e aggiornamento continuo può migliorare l'efficienza organizzativa, garantendo un costante allineamento delle competenze del personale alle esigenze del mercato e aumentando la competitività aziendale.
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Miglioramento dell'immagine aziendale, della comunicazione interna, del valore dell'azienda a livello di competenze del personale e riduzione del turnover aziendale, grazie all'acquisizione della certificazione per la parità di genere UNI PdR 125:2022.
C1	Comunità interessate	Riqualificazione urbana	Impatto positivo attuale	AEC Contribuisce in modo indiretto alla riqualificazione di siti già edificati, attraverso demolizioni e ricostruzioni. La comunità, o parte di essa, può nuovamente disporre di luoghi che prima non erano agibili o che erano in condizioni di abbandono.
			Opportunità	Partecipare a progetti e bandi di rigenerazione urbana e/o di costruzioni di edifici che creano valore per la comunità può aumentare la reputazione all'interno della comunità in cui l'azienda opera.
C7	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Opportunità	Richiesta di certificazioni o previsione di audit presso i fornitori critici può garantire il rispetto delle condizioni di lavoro nella catena di fornitura, evitando sanzioni, sovrapprezzi o ritardi e aumentando la fiducia dei clienti con conseguente aumento delle opportunità commerciali.

Governance

VSME	Tema	Sotto-tema	Tipologia	Descrizione dell'impatto/rischio o opportunità
C1	Condotta delle imprese	Cultura di impresa	Impatto positivo attuale	L'azienda comunica valori e principi guida a tutta la popolazione aziendale e si è dotata di un Codice Etico e del Mog 231. Mantiene un ambiente di lavoro positivo e non discriminatorio. Ha creato una cultura della sostenibilità anche grazie all'adozione delle certificazioni ISO 14001 e 45001 e la redazione del bilancio di sostenibilità.
			Opportunità	Il mantenimento/ottenimento di certificazioni a livello di organizzazione e di prodotto può creare maggiori possibilità di acquisire lavori pubblici.
				Efficienza operativa dovuta al trasferimento nella nuova sede grazie ad una transizione verso un sistema di comunicazione digitalizzato e una progressiva riduzione dell'uso della carta. Miglioramento degli ambienti di lavoro con conseguente aumento di produttività e immagine aziendale.

Cross

Tema	Tipologia	Descrizione dell'impatto/rischio o opportunità
Sicurezza delle informazioni e cybersecurity	Opportunità	Rafforzamento dei sistemi informatici e miglioramento del workflow aziendale attraverso l'implementazione di un nuovo e migliore software gestionale aziendale.

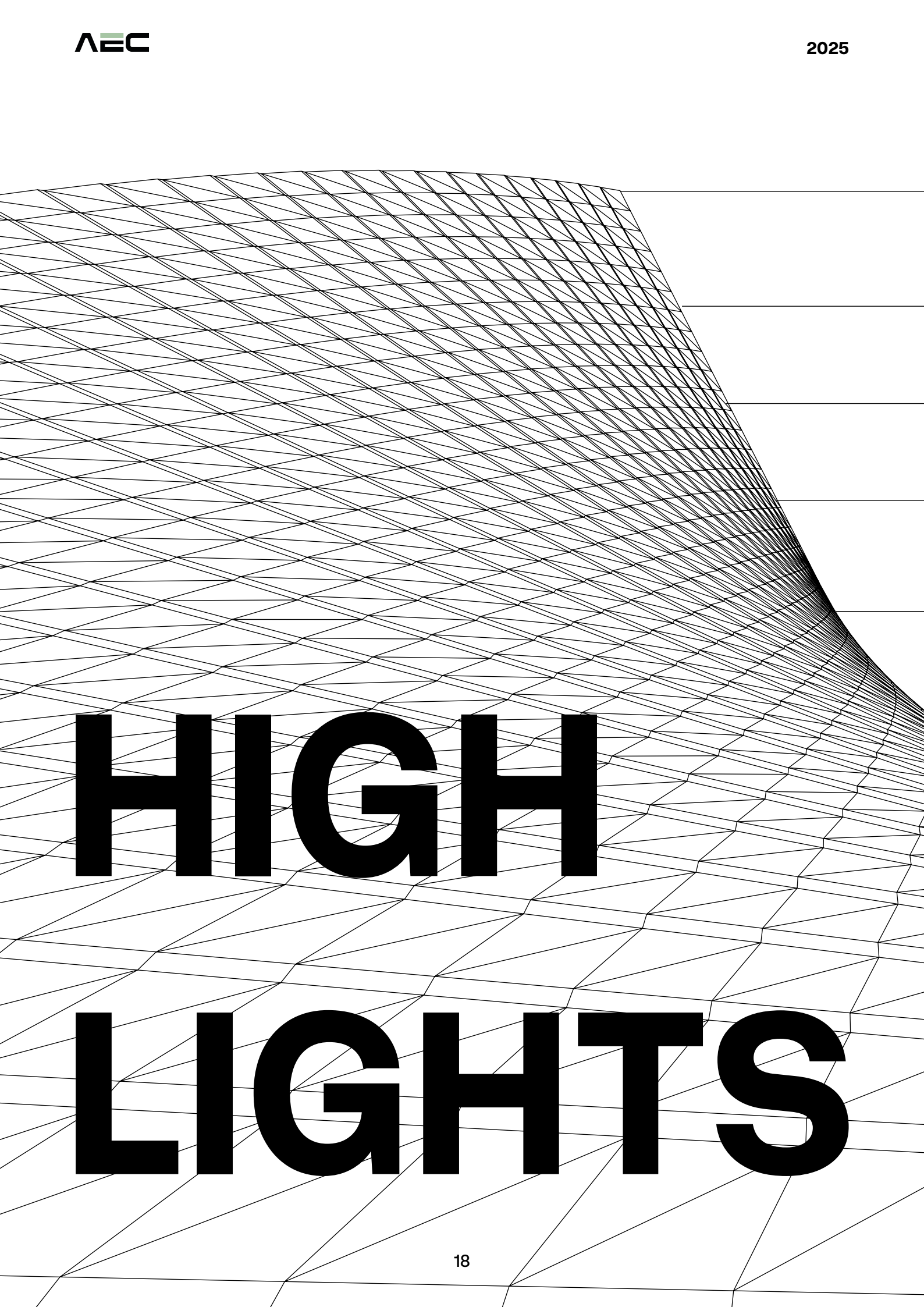


La nostra azienda



03



An abstract background featuring a dense, black wireframe grid that curves and tapers from the top left towards the right side of the page. The grid consists of numerous thin lines forming a mesh of small, irregular polygons. The overall effect is a sense of depth and architectural structure.

HIGH LIGHTS

● **80,9 mln**
euro di fatturato

● **121**
dipendenti nel 2024

● **Sistema integrato**
9001-14001-45001

● **99%**
dei rifiuti prodotti
destinati al recupero

● **95%**
di fornitura locale

● **24 ore**
medie di formazione
per dipendente

● **112**
cantieri realizzati

● **Comitato**
ESG formalizzato

L'azienda

AEC Costruzioni è un'impresa attiva nel settore dell'edilizia, pubblica e privata, che promuove l'adozione di soluzioni, tecnologie e metodologie innovative. Pur operando su scala nazionale, l'azienda mantiene un forte legame con il territorio, esprimendo una presenza consolidata soprattutto in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Liguria, Piemonte e Toscana. Fin dalle sue origini, AEC ha perseguito un impegno orientato a costruire un futuro vicino alle persone e alle imprese, valorizzando i territori di intervento e contribuendo al miglioramento della qualità della vita delle comunità che li abitano.

Vision

Immaginiamo un futuro in cui ogni progetto edilizio sia sinonimo di sicurezza, responsabilità ambientale e valore duraturo, avendo come fondamenta l'adozione di pratiche che tutelino le persone e il pianeta, contribuendo attivamente alla transizione verso un'edilizia più consapevole, efficiente e resiliente. La nostra visione è quella di costruire non solo edifici, ma fiducia, innovazione e benessere attraverso l'integrazione di tecnologie sostenibili, processi certificati e una cultura aziendale orientata alla prevenzione e al miglioramento continuo.

Mission

MIGLIORARE LA VITA DI TUTTI I GIORNI:

AEC mette in campo la sua esperienza e le sue competenze per migliorare il paesaggio urbano e le aree extraurbane, lavorando ogni giorno per costruire un mondo a misura di chi lo abita.

SODDISFARE LE ESIGENZE DEI COMMITTENTI:

Ogni business ha bisogno del suo spazio: AEC progetta e realizza edifici direzionali, commerciali e industriali, offrendo soluzioni calibrate alle esigenze delle imprese, per migliorare la qualità del lavoro.

FAVORIRE UNA MOBILITÀ MIGLIORE:

AEC realizza strade, vie di comunicazione e infrastrutture efficienti e moderne, per potenziare i collegamenti e facilitare gli spostamenti delle persone e il transito delle merci.

RECUPERARE IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO:

Attraverso opere di ristrutturazione, restauro e riqualificazione, AEC si impegna nel recupero dei beni architettonici e culturali, restituendo le città e i luoghi di interesse storico o paesaggistico al loro splendore originale.



La Storia

MAGGIO 2012

Un violento evento sismico colpisce la cosiddetta “bassa modenese”, danneggiando gravemente edifici e infrastrutture. In risposta alle esigenze di ricostruzione e ristrutturazione del territorio, due storiche realtà mirandolesi, entrambe attive da anni nel settore edile, uniscono le proprie competenze dando vita ad AEC Costruzioni.

2012

Ottenimento della certificazione **ISO 9001**.

2013

AEC redige e ufficializza il suo Codice Etico e si dota del Modello di Organizzazione, **Gestione e Controllo (MOG)**.

2018

Acquisizione della certificazione di Sistema di gestione Ambientale **ISO 14001:2018** e del Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro **OHSAS 18001:2007**.

2019

In anticipo di due anni rispetto alle scadenze normative, AEC effettua la **transizione da OHSAS 18001:2007 a ISO 45001:2018**.

2023

AEC intraprende un percorso strutturato di crescita sostenibile. Realizza un **pre-assessment e un progetto pilota per potenziare la strategia di sostenibilità**. Nello stesso anno consegue il **Rating EcoVadis**, livello Bronze, primo riconoscimento internazionale delle proprie performance ESG.

2024

Realizzazione della **sede secondaria** a San Possidonio (MO). Creazione del claim di responsabilità per lo sviluppo sostenibile secondo le linee guida della **ISO 17033:2020** e redazione del primo **Assessment di sostenibilità in base agli indicatori GRI**.



Struttura societaria, amministrativa e organizzativa

AEC COSTRUZIONI S.r.l. a Socio Unico è una Società sottoposta a Direzione e coordinamento da parte di CLS S.r.l.¹, anch'essa attualmente attiva.

L'Organo Amministrativo, che rappresenta la società nei confronti di terzi e la guida nel perseguimento di uno sviluppo sostenibile, è costituito da 4 amministratori, non dipendenti dell'azienda: Presidente, Vicepresidente e 2 consiglieri delegati.

L'azienda è strutturata in 9 aree/settori, a loro volta organizzati in reparti sottostanti:

- Area salute e sicurezza
- Area risorse umane
- Settore amministrativo
- Settore commerciale
- Settore produzione
- Settore servizi
- Ufficio legale
- Gestione Immobiliare, del patrimonio e delle partecipazioni
- Sistema di controllo della produzione di fabbrica di aggregato riciclato

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e si occupa di svolgere attività di controllo sull'operato dell'organo amministrativo. Sino al deposito del bilancio relativo all'esercizio 2023 è stato costituito da 5 professionisti: 3 Sindaci Effettivi (tra cui un Presidente del Collegio) e 2 Sindaci Supplenti. Dal 2024 il Collegio Sindacale è stato sostituito da un **Revisore Unico**.

L'Organismo di Vigilanza, rappresentato da un avvocato penalista, è nominato dal Consiglio di amministrazione e vigila sul funzionamento e sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione.

Politiche e Procedure anticorruzione

La totalità della forza lavoro di AEC è stata aggiornata e formata in materia di politiche e procedure anticorruzione. Per i dipendenti, oltre alla messa a disposizione dell'intranet aziendale consultabile in qualsiasi momento, è stata erogata una specifica formazione relativa alle procedure previste dal MOG 231 e alle politiche contenute nel Codice Etico. Anche ai partner aziendali è richiesta la presa visione dei suddetti documenti, che vengono regolarmente inviati a ciascuno di loro.

¹ dati aggiornati al 25.11.2025



Attività e servizi

L'attività di AEC si concentra prevalentemente su commesse per conto terzi, con una rilevante partecipazione ad appalti pubblici, a cui si affiancano iniziative in conto proprio, che completano e arricchiscono il portafoglio operativo.

Lo spettro degli interventi è, infatti, molto ampio e comprende:

- **Edilizia residenziale**
- **Edilizia industriale, commerciale e direzionale**
- **Strutture scolastiche e impianti sportivi**
- **Strutture ospedaliere**
- **Infrastrutture per la mobilità e i trasporti**
- **Restauri, ristrutturazioni e recuperi del patrimonio artistico**
- **Siti ecologici, recupero materiali edili da demolizioni, impianti fotovoltaici e per il teleriscaldamento**
- **Demolizioni**
- **Consolidamenti e adeguamenti sismici**

AEC Costruzioni non si limita, quindi, alla semplice realizzazione di edifici e infrastrutture, ma propone un insieme di soluzioni che generano valore per l'ambiente, le persone e i territori in cui opera. La partecipazione ad appalti pubblici, in considerazione del Green Public Procurement, richiede un costante aumento nell'impegno rispetto ai temi di sostenibilità ambientale e sociale, che AEC ha ampiamente accolto e fatto proprio.

I servizi offerti integrano competenze tecniche e attenzione alla sostenibilità: dall'impiego di materiali di alta qualità, alla progettazione di edifici energeticamente efficienti, in grado di garantire comfort abitativo e riduzione dei consumi.

È da sottolineare come, nella maggior parte dei casi, le scelte progettuali non derivano direttamente dall'iniziativa dell'azienda, che si inserisce in un contesto definito da richieste esterne. Negli appalti pubblici, quando vi è margine di azione, l'azienda propone soluzioni che favoriscono l'adattamento ai cambiamenti climatici, integrando misure di resilienza laddove possibile.



Paesi in cui opera

La totalità delle attività economiche di AEC è concentrata sul territorio italiano, pari al 100% del suo fatturato, con una presenza particolarmente consolidata in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Liguria, Piemonte e Toscana.



Certificazioni e strumenti organizzativi

AEC Costruzioni si è dotata sin dal 2013 di un **Codice Etico** e di un **Modello 231**, entrambi aggiornati alla fine del 2023 in conformità con l'entrata in vigore della cosiddetta Direttiva Whistleblowing.

A garanzia di una gestione responsabile e trasparente, l'azienda opera attraverso un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza**, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2023, a cui si affiancano un **sistema di gestione per la protezione dei dati personali (GDPR)** e il **Rating di legalità**, nel quale ha conseguito un punteggio di ★★++.

In linea con le richieste del sistema di Gestione Integrato, AEC mappa, gestisce e aggiorna i seguenti rischi, partendo da una valutazione iniziale degli stessi, i quali vengono ridotti o contenuti attraverso strumenti differenti, fino alla valorizzazione del rischio residuo e all'individuazione di strumenti di controllo e/o monitoraggio dello stesso:

- Commerciali
- Di produzione
- Di approvvigionamento
- HR
- Legati al servizio Qualità
- Salute e Sicurezza
- Ambientali
- IT

AEC Costruzioni è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali e al registro delle imprese che effettuano recupero dei rifiuti della provincia di Modena e dispone del **Certificato di conformità del Controllo della Produzione in Fabbrica per aggregati riciclati** provenienti da processi di recupero dei rifiuti edili, destinati a opere di ingegneria civile e alla costruzione di strade, ai sensi della norma **UNI EN 13242**.

Infine, a supporto della partecipazione a gare d'appalto per lavori pubblici, l'impresa possiede, fin dalla sua fondazione, l'**attestazione SOA** per progettazione e costruzione.

A partire dal 2024 AEC ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione **UNI/PdR 125** relativa alla parità di genere, il cui conseguimento è previsto per il 2025.

Per garantire trasparenza e correttezza nelle sue dichiarazioni ESG, ha realizzato la sua **asserzione etica in linea con la norma ISO 17033**, che permette di promuovere la domanda e l'offerta di quei prodotti, servizi, processi o organizzazioni, le cui caratteristiche possono stimolare un processo di miglioramento continuo verso la sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder secondo il principio della materialità.

"AEC Costruzioni Srl opera con un approccio integrato che valorizza i tre pilastri della sostenibilità ambientale, economica e sociale, contribuendo attivamente allo sviluppo di un'edilizia responsabile"

La strategia di sostenibilità

Si può dire che il senso di responsabilità verso i temi ambientali e sociali sia stato un elemento fondante per AEC, nata per supportare l'esigenza di ricostruzione di un territorio terremotato.

Gli obiettivi strategici, negli anni, si sono legati a quelli di sostenibilità e ciò ha portato all'adozione di pratiche di buona governance, all'ottenimento di diverse certificazioni e alla realizzazione di un primo **Assessment**, volto a definire con chiarezza la situazione di partenza e a delineare le priorità strategiche.

Il presente **Bilancio di Sostenibilità**, redatto in base ai principi dello Standard GRI e dei VSME, gli indicatori volontari europei per le PMI, rappresenta un passo ulteriore nella comunicazione agli stakeholder del cammino fino ad ora percorso e contiene obiettivi concreti di miglioramento in ambito **ESG**.

Per presidiare in modo efficace le strategie e gli obiettivi ambientali, sociali e di governance, è stato istituito un **Comitato ESG**, composto da quattro membri in rappresentanza della Direzione e delle aree Governance, Environmental e Social, i quali hanno acquisito gli strumenti per assistere la società grazie ad un percorso di formazione sui temi ESG.

Essi si avvalgono del supporto dei referenti delle diverse aree aziendali:

- Area Ambiente
- Area Sicurezza
- Area Legale
- Area Procurement
- Area Produzione
- Area Commerciale

Tutto ciò garantisce un approccio integrato e trasversale alla definizione e all'attuazione della strategia di sostenibilità.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, AEC contribuisce in modo particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



Innovazione e digitalizzazione

Nel 2024 AEC ha avviato un importante percorso di efficientamento tecnologico che proseguirà nei prossimi anni. L'obiettivo è quello di rendere l'organizzazione sempre più orientata all'innovazione, migliorando al tempo stesso la trasparenza e l'affidabilità dei processi aziendali. Tra le principali azioni rientra l'introduzione di un nuovo gestionale che integra i processi commerciali, produttivi e operativi, collegando l'intera filiera dall'ordine alla fatturazione. Parallelamente è stato rafforzato il processo di digitalizzazione generale e si sta valutando l'adozione di un software per la raccolta dei dati di sostenibilità.

Un'attenzione particolare è rivolta anche alla gestione delle persone: nel corso dell'anno è stata introdotta la figura dell'HR Manager, che ha il compito di presidiare la crescita professionale e lo sviluppo del personale, rafforzando così la dimensione sociale del percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda.

Appartenenza ad associazioni

- **Confindustria Emilia Area Centro:** associazione territoriale che fa capo alla principale organizzazione rappresentativa delle imprese industriali a livello nazionale;
- **ANCE EMILIA Area Centro:** l'associazione di categoria che rappresenta le imprese di piccola, media e grande dimensione del mondo edile dell'area di Bologna, Ferrara e Modena.

Etichettatura e informative sui prodotti

AEC ha implementato procedure aziendali che richiedono specifiche informative sui prodotti, con particolare attenzione al contenuto, allo smaltimento e all'uso sicuro, soprattutto in relazione alla presenza di sostanze potenzialmente impattanti dal punto di vista ambientale o della salute. Nel corso dell'anno non si sono registrati episodi di non conformità relativi all'etichettatura o alle informazioni sui prodotti, né violazioni delle normative in materia di comunicazione di marketing.

Gestione delle Non Conformità e dei reclami

Le modalità di gestione delle non conformità e dei reclami sono disciplinate da una procedura aziendale specifica, che definisce in maniera puntuale le responsabilità e le attività da svolgere. L'obiettivo principale è garantire che ogni Non Conformità (indipendentemente dalla tipologia) o reclamo venga trattato in modo strutturato, tracciabile ed efficace, assicurando la prevenzione del ripetersi.

La procedura individua le diverse tipologie di Non Conformità e, per ciascuna di esse, stabilisce un flusso di trattamento basato sui seguenti passaggi:

1. Rilevazione della Non Conformità, del reclamo o della segnalazione;
2. Registrazione della NC, del reclamo o della segnalazione in verbale o su apposito registro;
3. Analisi delle cause primarie della NC;
4. Valutazione e definizione delle modalità di trattamento;
5. Registrazione delle azioni di trattamento;
6. Verifica del trattamento applicato;
7. Stima dei costi correlati alla NC.

Questo approccio consente all'azienda di mantenere sotto controllo i processi, prevenire il ripetersi delle criticità e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle esigenze dei clienti. Nell'anno 2024 non sono stati ricevuti reclami relativi ai servizi e ai prodotti offerti.

il valore economico

04





Le attività di un'azienda producono effetti economici che si riflettono sul territorio e sugli stakeholder con cui interagisce: dipendenti, fornitori, istituti finanziari e organizzazioni no-profit.

La riclassificazione del conto economico secondo il principio del **valore condiviso** consente di analizzare in modo più chiaro l'impatto della gestione aziendale sulle principali categorie di stakeholder e sulla comunità. In questo contesto, il valore economico generato e redistribuito rappresenta un indicatore fondamentale di responsabilità e trasparenza.

Valore economico direttamente generato e distribuito	2023	2024
Valore economico generato	(in euro)	(in euro)
Ricavi	77.139.400,04	80.993.064,45
Totale valore economico generato	77.139.400,04	80.993.064,45
Valore economico distribuito		
Costi operativi	62.601.453,87	66.570.867,43
Salari e benefit dei dipendenti	9.103.326,55	9.399.853,75
Pagamenti fornitori di capitale/Remunerazione azionisti	292.155,15	328.548,48
Imposte e tasse/Pagamenti alla P.A.	1.568.463,00	1.646.759,00
Investimenti nella comunità	22.955,76	15.504,11
Totale valore economico distribuito	73.588.354,33	77.961.532,77
%	95%	96%
Valore economico trattenuto		
Differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito	3.551.045,71	3.031.531,68
%	5%	4%

Nel 2024 il **valore economico generato** da AEC ammonta a 80.993.064,45 euro, segnando una crescita pari a circa il 5% rispetto all'anno precedente.

Il **96% dei ricavi è stato redistribuito** principalmente a beneficio dei dipendenti attraverso salari e benefit (9.399.853,75 euro) e per la copertura dei costi di gestione (66.570.867,43 euro). Sono stati, inoltre, destinati allo Stato e alle Pubbliche Amministrazioni 1.646.759,00 euro e ai fornitori di capitale e azionisti 328.548,48 euro.

Gli investimenti nella comunità, infine, rappresentano lo 0,02% dei ricavi totali, attestandosi a 15.504,11 euro.

Il **valore economico trattenuto**, calcolato come differenza tra valore generato e valore distribuito, rappresenta il 4% del totale, in leggera diminuzione rispetto al 2023. Questo dato evidenzia una crescente propensione dell'azienda a redistribuire il valore economico generato a beneficio dei propri stakeholder, pur mantenendo una quota adeguata a garantire la solidità economica dell'azienda.

Nel corso del periodo di rendicontazione, AEC ha generato **crediti fiscali** derivanti da interventi edilizi che hanno beneficiato di **agevolazioni fiscali**. Il valore complessivo dei crediti ammonta a **4.168.941 euro**, mentre la quota effettivamente utilizzata dall'azienda nel 2024 è pari a **795.080,21 euro**, così ripartita:

- **249.622,27 euro** derivanti da crediti già ceduti a istituti finanziari;
- **423.187,78 euro** destinati alla cessione a istituti finanziari;
- **122.270,07 euro** destinati alla compensazione di tributi aziendali.

Nell'ambito delle agevolazioni previste dal piano Industria 5.0, AEC ha inoltre effettuato nel 2024 l'acquisto di una **autogru elettrica**, installata in cantiere per il trasporto di materiali tra i diversi siti operativi. L'investimento complessivo ammonta a **260.590,00 euro**, di cui 255.000,00 euro per il bene e 5.590,00 euro per le commissioni di acquisto. Il credito d'imposta generato da tale investimento, pari a 114.750,00 euro, sarà usufruito nel prossimo esercizio.



Responsabilità sociale



05



Nel settore delle costruzioni la responsabilità sociale trova un'applicazione concreta, soprattutto nella protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e nella continua valorizzazione della loro formazione.

AEC considera la propria forza lavoro un principio cardine della gestione aziendale, riconoscendo nei dipendenti il valore fondamentale per il successo e la continuità dell'impresa. **La partecipazione, il coinvolgimento e la consultazione di tutto il personale** rappresentano elementi essenziali per garantire non solo il miglioramento del prodotto e del servizio offerti, ma anche la creazione di un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso della dignità di ciascun individuo.

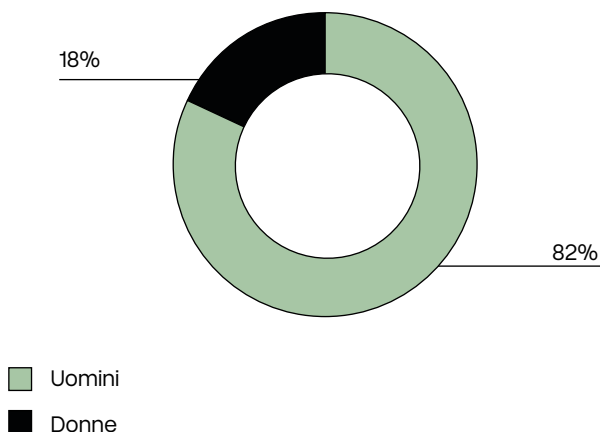
In tale prospettiva, AEC si è dotata di una policy dedicata ai diritti umani, formalizzata nel **Codice Etico**, che ha visto il coinvolgimento e la formazione di tutta la forza lavoro. La Direzione, in continuità con questo approccio, promuove la condivisione della conoscenza e la formazione come leve per sostenere il benessere organizzativo e la responsabilizzazione di ogni risorsa.

La forza lavoro

Nel periodo di rendicontazione AEC ha potuto contare su **133 risorse: 121 dipendenti, 8 dipendenti somministrati e 4 collaboratori con partita IVA**. Sono due i dipendenti appartenenti alle categorie protette. La composizione è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente, quando i lavoratori erano 131.

Anche la ripartizione dei dipendenti per genere risulta stabile rispetto al 2023, con una netta prevalenza di uomini (82%, pari a 99 dipendenti) rispetto alle donne (18%, pari a 22 dipendenti), tutte con inquadramento da impiegate. Un risultato giustificato dalle caratteristiche del settore, ma che tuttavia rappresenta un dato positivo rispetto alla media nazionale².

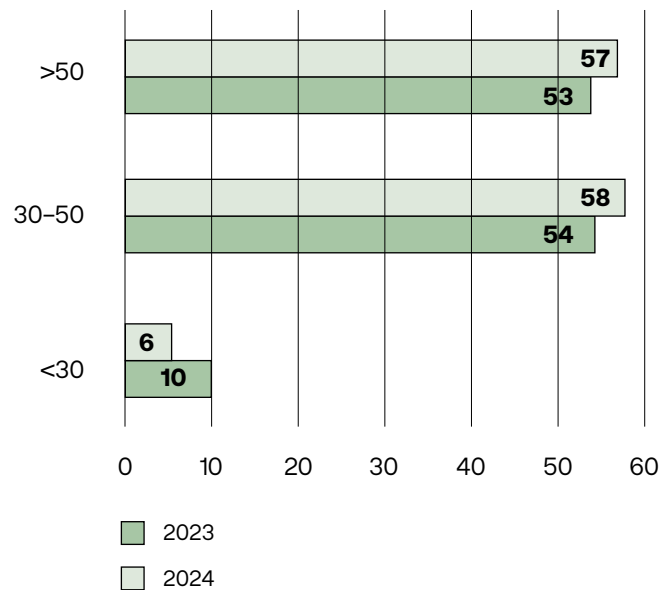
Ripartizione dei dipendenti per genere



Nel 2024 l'azienda non dispone ancora di una politica specifica per l'eliminazione delle discriminazioni e delle molestie e per la promozione di parità e inclusione, ma ha avviato il percorso e posto le basi necessarie per conseguire la **certificazione UNI/PdR 125** nel 2025. All'interno di tale percorso, con un approccio di costante miglioramento e adeguamento, sono rientrate attività di formazione specifica di sensibilizzazione e promozione di comportamenti rispettosi e inclusivi e la formalizzazione di un sistema di segnalazione confidenziale che consente ai dipendenti di riportare comportamenti non conformi alle linee guida, oltre che ai valori dell'azienda.

L'età media dei dipendenti è di 49 anni. La fascia meno rappresentata è quella under 30, che occupa 6 dipendenti, mentre le restanti risultano più equilibrate: 58 dipendenti tra i 30 e i 50 anni e 57 con età superiore ai 50.

Fasce d'età dipendenti



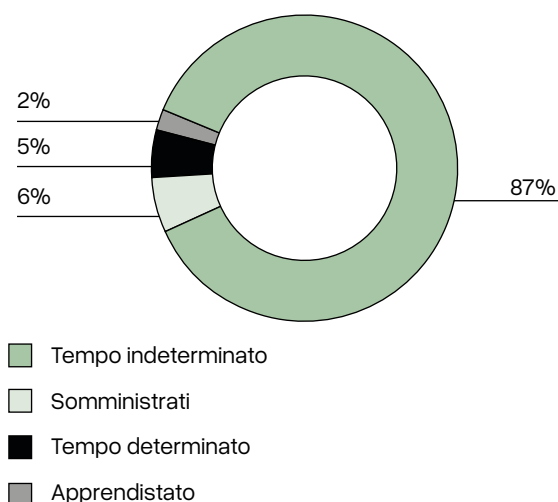
Nell'anno di rendicontazione 7 dipendenti avevano diritto al congedo parentale (2 donne e 5 uomini). Ne hanno usufruito 3 uomini, tutti rientrati al lavoro al termine del periodo previsto.

²Da un'indagine fatta da Federcostruzioni risulta che le donne rappresentano circa il 12% della forza lavoro di tutta la filiera delle costruzioni (Federcostruzioni, La presenza femminile nel mondo delle costruzioni, 5 marzo 2024, disponibile su: <https://www.federcostruzioni.it/la-presenza-femminile-nel-mondo-delle-costruzioni/>)

Contratti e retribuzioni

In AEC, 120 dipendenti (il 93% del totale) rientrano nel CCNL Edilizia Industria, mentre il restante 7%, corrispondente a 9 dipendenti, è coperto dal CCNL Metalmeccanica e Installatori Impianti. L'87% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, solo 6 a tempo determinato e 3 in apprendistato. La quasi totalità lavora a tempo pieno, sono 5 i contratti part-time, di cui 4 donne e 1 uomo.

Tipo di contratto dei dipendenti



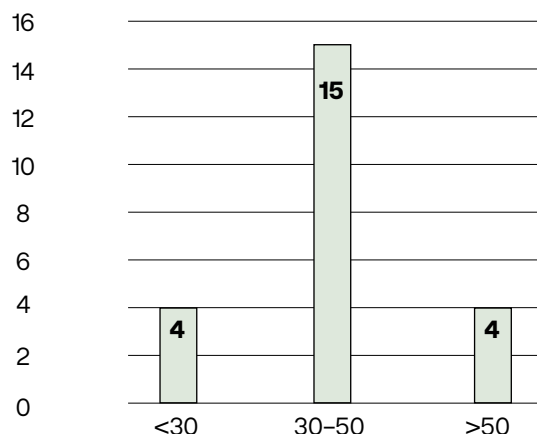
Il rapporto di retribuzione totale annuo, calcolato come rapporto tra la retribuzione annua della persona con il trattamento economico più elevato e la media di tutti gli altri dipendenti, al 31/12/2024 risulta pari a 4,49, dato in linea con pratiche di retribuzione etica.

Il rapporto retributivo di genere nel 2024 evidenzia uno scostamento a favore dei dipendenti impiegati uomini che hanno percepito in media una retribuzione annua lorda superiore del **6,26%** rispetto alle colleghe di pari qualifica. Il **Gender Pay Gap**³ è stato calcolato unicamente sul personale impiegatizio, tenendo conto della riparametrazione delle RAL delle quattro impiegate con contratto part-time. Le altre categorie professionali non sono state incluse nell'analisi in quanto non ricoperte da personale di genere femminile.

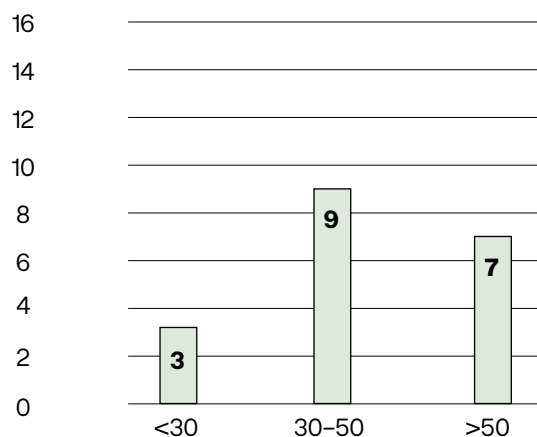
Turnover dei dipendenti

Nel 2024, AEC ha registrato un turnover positivo⁴ pari al 18%, con l'ingresso di 23 nuove risorse (4 donne e 19 uomini). Parallelamente, si è verificato un turnover negativo⁵ del 15%, a seguito dell'uscita di 19 dipendenti (3 donne e 16 uomini). Nel complesso il numero di dipendenti è aumentato di 4 unità rispetto al 2023.

Nuove assunzioni



Cessazioni



³ Il Gender Pay Gap misura la differenza retributiva media tra uomini e donne, è espresso come percentuale rispetto alla retribuzione media degli uomini.

⁴ Il turnover positivo è dato dal rapporto tra i dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e il numero di assunzioni nell'anno di riferimento (2024).

⁵ Il turnover negativo è dato dal rapporto tra i dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e il numero di cessazioni nell'anno di riferimento (2024).

Benefit aziendali

Attenta al benessere delle proprie persone, AEC ha sviluppato iniziative di benefit che valorizzano il lavoro quotidiano e favoriscono un migliore equilibrio tra vita privata e professionale.

- **Servizio di Mensa Diffusa:** l'azienda offre il pasto a tutti i dipendenti, che possono ordinare tramite Intranet da diversi ristoranti locali con consegna in sede oppure recarsi presso punti convenzionati;
- **Flessibilità oraria:** per gli impiegati è prevista flessibilità di almeno 45 minuti in entrata, in uscita e per la gestione della pausa pranzo. Le modalità sono disciplinate dal Regolamento per la gestione dell'orario di lavoro;
- **Piani di formazione:** definiti in base al reparto e orientati sia allo sviluppo delle competenze tecniche sia al potenziamento delle soft skills del personale;
- **Buoni acquisto:** come previsto dal CCNL Metalmeccanico sono stati riconosciuti 200 euro annui ai 6 dipendenti a tale contratto collettivo, per un totale di 1.200,00 euro;
- **Auto aziendale:** i dipendenti trasfertisti hanno a disposizione l'auto aziendale;
- **Strenna natalizia/pasquale:** AEC ha distribuito ad ogni dipendente un omaggio in occasione delle festività di Natale e Pasqua, per un valore totale di 2.685,75 euro;
- **Fringe benefit di fine anno:** sono stati messi a disposizione ai dipendenti buoni acquisto in fringe benefit per un totale di 57.609,00 euro.

La formazione

La formazione è un elemento strategico per AEC, che punta a valorizzare le risorse umane e a sostenere il miglioramento continuo in ambito ambientale, di salute e sicurezza e di qualità.

Attraverso un **Piano di Formazione strutturato** e il **coinvolgimento attivo** del personale, l'azienda promuove la crescita professionale, diffondendo consapevolezza, comportamenti sicuri e responsabilità condivise.

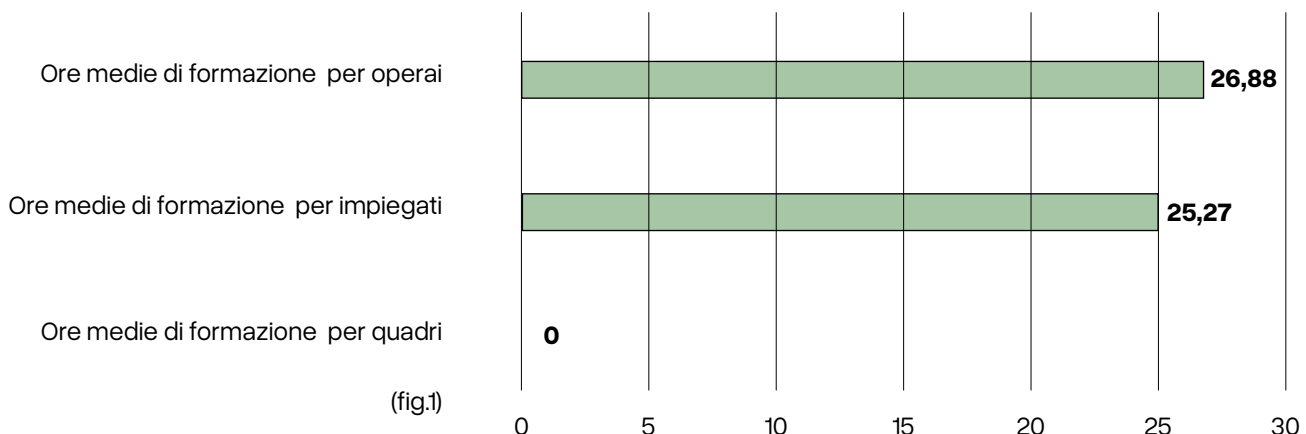
Nel 2024 sono state in **totale 3.105 le ore erogate di formazione**, di cui 1.123,5 ore di formazione non obbligatoria, con una media generale di circa **24,08 ore per dipendente**.

Nonostante i quadri non abbiano partecipato a corsi di formazione non obbligatoria, il grafico seguente (fig.1) riporta le ore medie di formazione suddivise per qualifica professionale.

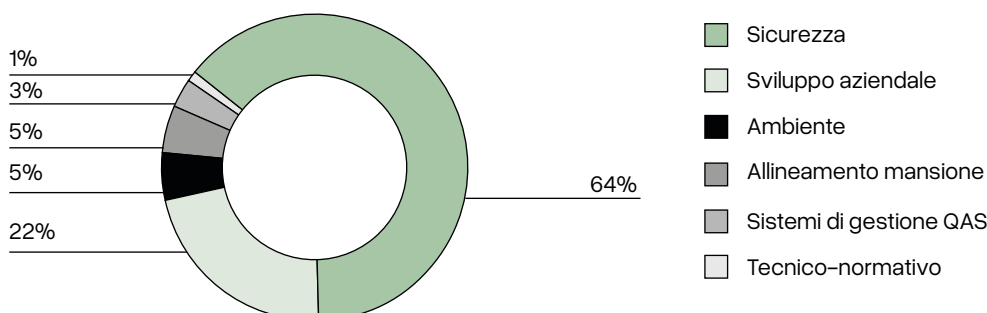
Nel corso del 2024, AEC ha erogato un'ampia gamma di attività formative, dimostrando un approccio formativo ampio e strategico. I temi che hanno assorbito il maggior numero di ore sono stati Sicurezza (1.981,50 ore totali), Sviluppo aziendale (684 ore totali), Allineamento mansioni (162 ore totali) e Ambiente (157,50 ore totali).

Rispetto al 2023, si registra un aumento di ore in formazione, che passano da 2.305 a **3.105 ore totali** nel 2024 (+34,8%).

Media ore di formazione per qualifica professionale



Tematiche di formazione



Il sostegno alla comunità

AEC Costruzioni nel 2023 ha contribuito alla nascita di WeCare, il gruppo che riunisce alcuni imprenditori mirandolesi con l'obiettivo di creare una catena del valore tra imprese, cittadini e istituzioni, a sostegno dello sviluppo e della qualità della vita nel distretto. L'obiettivo è quello di favorire in modo significativo l'offerta di servizi chiave che ad oggi sono sottodimensionati, quali i servizi per l'infanzia, la socialità e la viabilità. **Anche nel 2024 AEC Costruzioni conferma la propria adesione attiva a WeCare**, contribuendo in maniera concreta alla crescita e alla realizzazione delle iniziative comuni.

AEC Costruzioni, in coerenza con il proprio impegno a favore della comunità locale, nel 2024 ha sostenuto diverse realtà attraverso erogazioni liberali, donazioni, promozioni e l'organizzazione di eventi di beneficenza.

7.376,80 euro sono stati donati sotto forma di **erogazioni liberali**; gli enti sostenuti sono la **Fondazione scuola di musica**, la **Diocesi di Carpi**, la cooperativa sociale **La Bella Sfilza**, l'associazione **La nostra Mirandola**, l'Istituto tecnico **Galilei di Mirandola**, l'**Ospedale Kerala** in India e alcune realtà dei **territori della regione alluvionati**.

1.890,00 euro sono stati utilizzati come sponsorizzazione presso associazioni culturali e dilettantistiche del territorio, **3.223,92 euro** sono state le commesse realizzate presso enti a vocazione sociale. Infine **3.013,4 euro** è il valore della **commessa** per l'acquisto di attrezzatura donata ai **volontari della protezione civile di Altopolesine**. Dalla **Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma** sono invece stati acquistati i panettoni per la strenna natalizia.

salute e sicurezza



06



Operando nel settore delle costruzioni, noto per essere un contesto caratterizzato da rischi elevati e attività complesse, AEC Costruzioni ritiene essenziale garantire ambienti di lavoro sicuri, prevenire gli infortuni e promuovere il benessere psicofisico di tutte le persone coinvolte nei cantieri e nelle sedi.

Per rafforzare questo impegno AEC Costruzione già dal 2019 ha implementato un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro** certificato secondo la norma **UNI EN ISO 45001** – che rappresenta una garanzia aggiuntiva per

i lavoratori e gli stakeholder in generale – e mette in atto una serie di attività, anche non richieste espressamente dalla normativa, per una più efficace gestione dei rischi sulla salute e sicurezza.

Il SGSSL prevede l'aggiornamento sistematico di un **Registro delle leggi H&S** applicabili alle attività aziendali in cui vengono elencati tutti gli obblighi di legge e i relativi adempimenti in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Per garantire un approccio sistematico alla prevenzione, l'attività di identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi prende in considerazione i diversi contesti in cui si svolge l'attività produttiva. In particolare, l'analisi riguarda tre ambiti principali:

- **le mansioni**, ovvero l'insieme di operazioni, comportamenti e responsabilità proprie di un individuo o di una categoria professionale;
- **i gruppi omogenei di lavoratori**, intesi come insieme di persone che svolgono compiti simili e che quindi risultano esposti alle stesse tipologie di rischio;
- **gli ambienti di lavoro**, che possono determinare fattori di rischio di natura tecnica, logistica e organizzativa, sia connessi alle singole attività sia trasversali a più attività.

I pericoli ed i rischi relativi alle lavorazioni dei singoli cantieri vengono analizzati e valutati all'interno dei singoli **Piani Operativi di Sicurezza (POS)**, elaborati secondo quanto disposto dal D.Lgs.81/2008.

Metodologia di segnalazione

La metodologia di segnalazione dei pericoli da parte dei lavoratori è stata definita nella **Procedura di gestione della comunicazione**, nella quale vengono individuate le seguenti principali situazioni di "pericolo" che devono essere oggetto di comunicazione strutturata:

- Mancati infortuni/incidenti (Near Miss)
- Infortuni
- Incidenti
- Situazioni pericolose
- Comportamenti pericolosi

Tutti i dipendenti vengono periodicamente formati sulle modalità di comunicazione delle situazioni di pericolo alle figure di riferimento (RSGSL, RSPP, ASPP, ODV) e sollecitati a farlo il più possibile.

Gestione dei casi di infortunio

Gli infortuni sul lavoro vengono gestiti come **Non Conformità del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)**. Ogni evento viene analizzato dal Responsabile del Sistema di Gestione (RSGSL), che raccoglie informazioni dal lavoratore coinvolto, da eventuali testimoni e dalla documentazione sanitaria, collaborando col Responsabile delle Risorse Umane per la predisposizione della denuncia INAIL. In collaborazione con le altre figure della sicurezza, il RSGSL identifica le cause primarie dell'infortunio e definisce le misure più adeguate al suo trattamento e alla prevenzione di casi simili.

Se la gravità o la frequenza lo richiedono, vengono definite azioni correttive insieme al Datore di Lavoro, il quale è costantemente informato sull'andamento dell'infortunio e sulle misure adottate per prevenire il ripetersi.

AEC Costruzioni tutela la salute dei propri dipendenti mettendo a disposizione il fondo sanitario di categoria SANEDIL, che permette di usufruire di agevolazioni economiche dei servizi sanitari erogati sia dai poliambulatori privati convenzionati che dalle strutture pubbliche o private non convenzionate tramite il rimborso delle spese sostenute.

La gestione delle informazioni sanitarie è affidata esclusivamente al medico competente, che ne garantisce la riservatezza. Solo i giudizi di idoneità vengono archiviati sul gestionale dell'azienda nell'area personale alla quale hanno accesso solo gli addetti all'ufficio H&S e HR.

Nel 2024 sono stati registrati 4 infortuni sul lavoro, di cui 2 con gravi conseguenze, a fronte di un totale di 235.974 ore lavorative svolte da tutti i dipendenti. Ciò corrisponde a un tasso di infortuni gravi dell'1,7 e un tasso complessivo di 3,4. Entrambi gli incidenti hanno comportato l'assenza dal lavoro per un periodo superiore a 40 giorni.

Dall'analisi delle cause è emerso che tali incidenti sono riconducibili a comportamenti non conformi alle procedure di sicurezza; perciò, l'azienda ha ritenuto utile attivare specifiche azioni correttive di natura formativa, organizzando incontri di retrainig e sensibilizzazione per i lavoratori coinvolti una volta rientrati in azienda. Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2024 vi è stata un'unica registrazione, imputata a movimentazione manuale dei carichi.

Formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro

La formazione su salute e sicurezza rappresenta uno degli strumenti più efficaci per diffondere la **cultura della sicurezza**, riducendo i rischi legati alle attività lavorative. In un settore complesso come quello delle costruzioni, è importante conoscere le procedure corrette e avere la consapevolezza dei rischi per tutelare la salute dei lavoratori.

Per questo motivo AEC Costruzioni investe costantemente in programmi formativi strutturati e aggiornati. I percorsi comprendono sia la **formazione obbligatoria** prevista dal D.Lgs. 81/08 che dalla norma UNI EN ISO 45001, sia **corsi specialistici e di aggiornamento** dedicati a rischi specifici, attrezzature e procedure particolari.

Categoria dei corsi di formazione su salute e sicurezza	Totale ore
Formazione generale in materia di sicurezza	462
Corsi di abilitazione e aggiornamento per l'uso di macchine e attrezzature	672
Corsi specialistici su rischi specifici	716
Attività di sensibilizzazione, riunioni e procedure	166,5
	2016,5

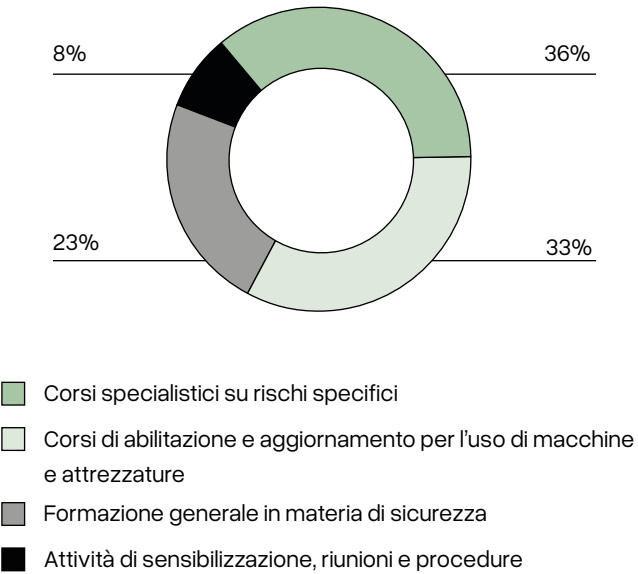
Nel 2024 sono state erogate un totale di 2.016,5 ore di formazione in materia di salute e sicurezza (una media di più di 15 ore per ciascun lavoratore) suddivisi tra:

- **formazione generale;**
- **formazione sull'uso di attrezzature e macchinari** (corsi di abilitazione per gru mobili, carrelli elevatori,

gru a torre, macchine a movimento a terra, carrelli semoventi con conducente a bordo);

- **formazione su rischi specifici** (per pianificazione, controllo, posa e rimozione della segnaletica in cantieri con presenza di traffico veicolare, rimozione, smaltimento e bonifica amianto, sicurezza aeroportuale, lavori in quota, montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, antincendio, primo soccorso);
- **sensibilizzazione, riunioni e procedure** (riunione coi preposti di cantiere, gestione e registrazione dei controlli in cantiere, sensibilizzazione sul corretto deposito di materiali e attrezzature).

Categoria dei corsi di formazione su salute e sicurezza



Il corso con il maggior numero di ore erogate è stato quello dedicato ai **lavoratori addetti alla pianificazione, controllo, posa e rimozione della segnaletica stradale in cantieri** con presenza di traffico veicolare, che ha previsto 10 ore di formazione e con la partecipazione di 25 persone.

Il percorso che invece ha coinvolto il maggior numero di lavoratori è stata la **presentazione, valutazione e approvazione della nuova versione del verbale di coordinamento sui rischi di cantiere**, a cui hanno preso parte 70 persone (50 operai e 20 impiegati), per la durata di 1 ora.

Responsabilità ambientale

2025



07



AEC Costruzioni riconosce il proprio ruolo nella gestione degli impatti ambientali legati alle attività di cantiere e opera per mantenere standard elevati sia nelle fasi di acquisizione delle commesse sia nella loro esecuzione. L'azienda pone attenzione alla riduzione e al riciclo dei rifiuti prodotti e alla gestione efficiente dei consumi energetici. Il quadro di riferimento della strategia ambientale di AEC è rappresentato dalla certificazione **ISO 14001**, che orienta le scelte e i processi interni.

L'approccio dell'azienda integra esigenze operative e considerazioni ambientali, cercando un equilibrio tra efficienza dei lavori e riduzione degli impatti. Tuttavia, lavorando su commesse spesso personalizzate, AEC deve confrontarsi con vincoli progettuali e richieste specifiche del cliente, che possono limitare l'adozione di soluzioni più sostenibili. Quando possibile, l'azienda propone alternative a minore impatto, valuta opzioni più favorevoli nella scelta di fornitori e dei materiali e considera aspetti logistici utili a ridurre l'impronta ambientale.

La gestione delle commesse si basa su un'analisi ambientale iniziale che prende in esame tutte le matrici coinvolte e su un programma strutturato di gestione ambientale. Inoltre, in ogni cantiere viene nominato un referente incaricato del monitoraggio e della supervisione degli aspetti ambientali operativi.

Analisi dei rischi climatici

AEC, consapevole dell'avanzamento degli eventi estremi e delle trasformazioni legate al cambiamento climatico, ha ritenuto strategico valutare i propri rischi climatici. Un'analisi di questo tipo permette di comprendere come fenomeni fisici e/o regolatori possano influenzare la continuità operativa, la stabilità finanziaria e la competitività futura.

L'azienda, nel corso dell'anno 2024, ha individuato e analizzato i seguenti rischi legati al clima e connessi alle proprie attività, definendo per ciascuno le relative strategie di risposta:

Rischio analizzato	Descrizione	Strategia di intervento
Innalzamento delle temperature medie stagionali	L'aumento delle temperature può comportare rischi per la salute dei lavoratori, interruzioni delle attività e danni a immobili, mezzi e attrezzature. Per le attività d'ufficio, AEC può inoltre registrare un maggiore consumo energetico per il condizionamento.	Variazioni degli orari di lavoro, allestimenti di cantieri idonei a garantire la salute dei lavoratori limitando gli impatti del calore, installazione di elementi di ombreggiatura e monitoraggio annuale degli eventi penalizzanti.
Eventi atmosferici estremi	Gli eventi estremi possono causare danni a persone e proprietà, aumentare i costi di manutenzione, complicare l'approvvigionamento dei materiali, interrompere la produzione e far crescere i premi assicurativi.	Piani di gestione ambientale, formazione del personale sulla gestione delle emergenze correlate, accantonamenti fondo rischi in bilancio e consolidamento rapporti assicurativi e similari.
Processo di aggiustamento verso l'economia a minor impatto ambientale	Politiche climatiche adottate in tempi o modi non coerenti con l'economia aziendale possono generare perdite finanziarie e costi legati a modelli a basse emissioni non riconosciuti dal mercato. Al contrario, un ritardo nella transizione sostenibile può esporre AEC a danni reputazionali, minore accesso al credito, riduzione della liquidità e limitate opportunità di mercato.	Definizione di un percorso di sostenibilità sul medio/lungo periodo, determinazione di obiettivi per limitare gli impatti dell'azienda e coinvolgimento degli stakeholders.

Materiali in entrata

In considerazione della percentuale significativa di opere realizzate per conto terzi, l'azienda dispone di un margine limitato di intervento sulle scelte progettuali e dei materiali, ciò nonostante AEC **privilegia**, ove possibile, **l'utilizzo di materiale contenente percentuali di riciclato e si impegna a proporre al cliente opzioni ecologiche** come alternativa ai materiali inizialmente richiesti.

Materiali rilevanti utilizzati				
Tipo di materiale	u.d.m.	valore	% di contenuto riciclato	uso
Calcestruzzo	mc	73.257,00	5%	produzione
Blocchi laterizio	n	127.251,00	7,5-15%	
Ferro tondo per c.a.	kg	50.958,00	75%	
Carpenteria metallica	kg	18.192,00	75%	
Isolante	mq	2.675,00	10-60%	
Aggregato riciclato	ton	30.735,00	100%	
Lastre cartongesso	mq	20.750,00	5-10%	

Energia

AEC Costruzioni ha progressivamente introdotto **una serie di interventi mirati a migliorare l'efficienza energetica** delle proprie attività, sia nelle sedi aziendali sia nei cantieri.

L'azienda, infatti, privilegia quando possibile il noleggio di baracche di cantiere dotate di soluzioni a basso consumo, come illuminazione LED e pompe di calore ad alta efficienza per il riscaldamento e il raffrescamento. Nella sede aziendale, inoltre, sono stati sostituiti i corpi illuminanti con tecnologie a ridotto impatto energetico e installati impianti temporizzati nei servizi igienici, contribuendo così a una gestione più razionale dei consumi.

Nel 2024 AEC ha registrato un consumo totale di energia elettrica pari a **598,24 MWh**, evidenziando un incremento complessivo di circa il 64% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'aumento delle attività in cantiere.

Considerando invece la sola Sede, in via Per Concordia 2 a San Possidonio (MO), l'energia elettrica acquistata mostra una leggera riduzione dei consumi, pari a circa il 2,2%.

Energia elettrica	u.d.m.	Valore 2023	Valore 2024
Energia elettrica acquistata per lo stabilimento	MWh	205,53	201,06
Energia elettrica acquistata per i cantieri	MWh	158,98	397,18
Totale	MWh	364,51	598,24

I consumi di gas naturale di AEC, impiegati per il riscaldamento dello stabilimento, si attestano nel 2024 a **20.160 smc**, segnando una riduzione del 18,64% rispetto all'anno precedente.

Energia termica	u.d.m.	Valore 2023	Valore 2024
Gas naturale per il riscaldamento	smc	24.780	20.160
Totale MWh	MWh	271,20	220,64

Flotta aziendale

Nel 2024 la flotta aziendale di AEC è composta complessivamente da 105 veicoli, suddivisi in 16 autocarri, 32 furgoni e 57 autovetture. L'azienda prosegue nel proprio percorso di rinnovamento del parco mezzi e delle attrezzature, partendo dai veicoli più obsoleti. I nuovi mezzi sono meno rumorosi, più efficienti dal punto di vista dei consumi e producono meno emissioni inquinanti.

Di seguito sono riportati i consumi relativi alla flotta aziendale.

Consumi totali	2023		2024	
	Litri	MWh	Litri	MWh
Gasolio ⁶	259.866	2607,32	297.235	2982,26
Benzina	4.397	40,04	1.339	12,19
Totale	264.263	2.647,36	298.574	2.994,45

Intensità energetica

AEC ha calcolato la propria intensità energetica, un indicatore utile a misurare l'efficienza energetica aziendale. Il parametro scelto rappresenta i **MWh consumati ogni 1.000€ di ricavi**. Considerando i 3.813,33 MWh derivanti da energia acquistata, riscaldamento e flotta aziendale e i 80.993.064,45 € di fatturato, l'intensità energetica del 2024 risulta pari a **0,05 MWh/1.000€**.

Per rafforzare il proprio impegno energetico e ambientale, AEC ha pianificato una serie di iniziative future:

- l'adozione di forniture elettriche provenienti da fonti rinnovabili garantite;
- l'elaborazione della Carbon Footprint di prodotto, con l'obiettivo di monitorare in modo sempre più accurato le emissioni e definire azioni mirate alla loro riduzione;
- la valutazione di un impianto fotovoltaico presso le nuove sedi aziendali.

⁶ Il valore riportato per il Gasolio è dato dalla somma del gasolio utilizzato nei veicoli aziendali (nel 2024 pari a 200.909 litri) e quello utilizzato nelle macchine operatrici (nel 2024 pari a 96.326 litri)



Emissioni di gas a effetto serra

Sono state calcolate le emissioni dirette e indirette (Scope 1, Scope 2 e Scope 3 categoria 7) seguendo le linee guida del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

Le emissioni di **Scope 1** rappresentano le emissioni dirette provenienti da fonti di proprietà e strettamente controllate dall'impresa. Nel caso di AEC queste emissioni includono quelle legate all'uso di combustibili fossili all'interno dell'azienda, il gas naturale per il riscaldamento e le emissioni derivanti dalla combustione prodotta dalla flotta aziendale (auto aziendali, furgoni, macchine operatrici, etc.).

Lo Scope 1 dell'azienda nel 2024 risulta pari a **572,15 tCO₂e**, con una significativa riduzione del 23,06% rispetto al 2023.

Scope 1	u.d.m.	2023 ⁷	Emission factor kg CO2e/unit*	t CO ₂ e Scope 1	u.d.m.	2024	Emission factor kg CO2e/unit*	t CO ₂ e Scope 1
Gas naturale	smc	24.780	2,016	49,95	smc	20.160	2,016	40,64
Gasolio per autotrazione	l	259.866	2,630	683,45	l	200.909	2,630	528,39
Benzina per autotrazione	l	4.397	2,330	10,25	l	1.339	2,330	3,12
Totale				743,65				572,15

*Fonte fattori di emissione: UK Dept. for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA 2022), the US Environmental Protection Agency (EPA) and the Intergovernmental Panel on Climate Change's (IPCC) 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories.

Le emissioni di **Scope 2** includono, invece, tutte le emissioni indirette generate dall'acquisto di energia elettrica da fonti esterne all'azienda.

Nel 2024 AEC ha calcolato il proprio Scope 2 sia riferendosi al metodo location based, che considera i fattori di emissione calcolati sul mix energetico medio nazionale italiano, sia al metodo market based, che si basa sull'energia acquistata dall'azienda effettivamente prodotta da fonti rinnovabili attraverso contratti specifici o certificati, come le Garanzie di Origine.

Scope 2 – location based	2023			2024		
	kWh	Emission factor kg CO2e/unit*	t CO ₂ e	kWh	Emission factor kg CO2e/unit**	t CO ₂ e
Energia elettrica acquistata	364.510	0,224	81,55	598.236	0,259	154,94
Totale			81,55			154,94

* Fonte: International Financial Institution (IFI) Framework for a Harmonized Approach to Greenhouse Gas Accounting

**Fonte: ISPRA 2020

Lo **Scope 2 Location based** di AEC nel 2024 risulta pari a **154,94 t CO₂e**.

⁷ I valori riferiti al 2023 sono stati aggiornati con i fattori di emissione utilizzati nei dati 2024 per migliorare la comparabilità.

Scope 2 – market based	2024	
	Emission factor kg CO ₂ e/unit*	t CO ₂ e
Totale	0,5006	255,74

*Fonte: AIB 2023

Nel 2024, lo **Scope 2 Market-based** di AEC ammonta a **255,74 tCO₂e**.

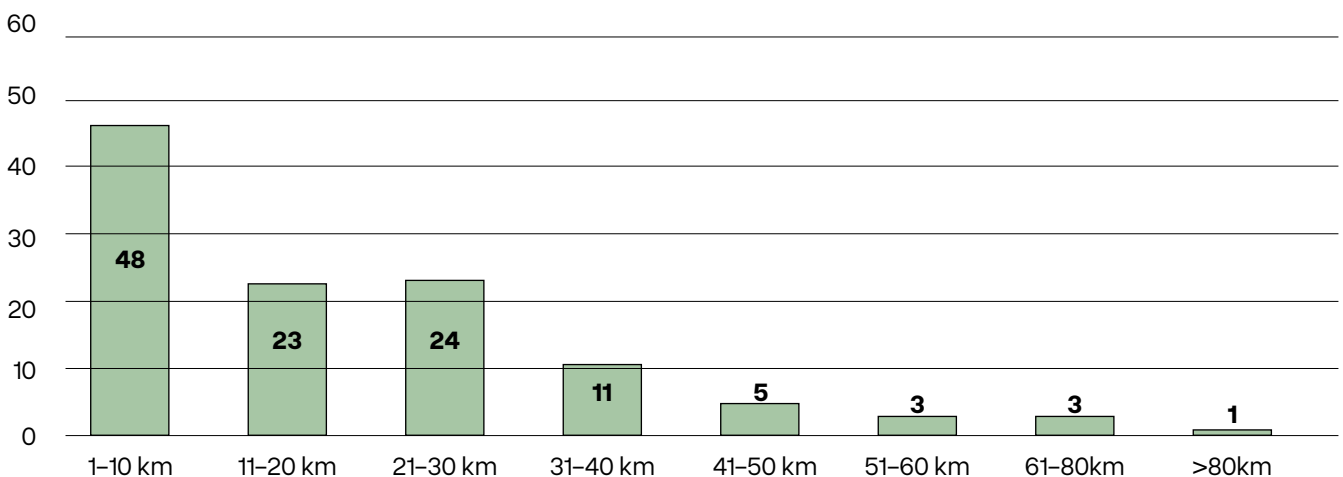
Tale valore considera la quota di energia elettrica acquistata dall'azienda e utilizzata nei soli cantieri (pari a 87.378,72 kWh) che è coperta da **contratti con garanzia di origine da fonti rinnovabili**, ai quali si applica un fattore di emissione pari a zero e che è pari al 22%.

Commuting dei dipendenti

Nel 2024 AEC ha considerato, nel perimetro di rendicontazione delle proprie emissioni climalteranti, anche la **Categoria 7 – Employee commuting** all'interno dello Scope 3, relativa agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Per questo scopo è stato somministrato un questionario all'intera popolazione aziendale, cui hanno risposto 118 persone su 121, pari a un tasso di partecipazione del 97,5%. Dall'analisi dei questionari è evidente come il mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato sia l'auto privata, con la totalità dei dipendenti che effettua il tragitto casa-lavoro in modo individuale. I 118 casi considerati fanno riferimento ad **automobili alimentate a gasolio**.



Distribuzione dipendenti e distanza dalla sede di lavoro





Le emissioni di **Scope 3 – Categoria 7** associate al commuting dei dipendenti risultano pari a **184,87 tCO₂e** nel 2024⁸.

L'elevato utilizzo dell'auto privata è legato alla localizzazione della sede, lungo una strada provinciale priva di collegamenti diretti con il trasporto pubblico e di percorsi ciclabili protetti, che limita concretamente le alternative di mobilità collettiva o dolce.

Intensità emissiva

AEC ha calcolato la propria intensità emissiva, un indicatore utile a misurare l'efficienza ambientale dell'azienda rapportando le emissioni di gas serra ai ricavi generati. L'indicatore adottato esprime i **kg di CO₂e emessi ogni 1.000 € di fatturato**.

Considerando le emissioni di Scope 1 (572.150 kgCO₂e), le emissioni di Scope 2 location-based (154.943 kgCO₂e) e le emissioni derivanti dal com-

muting dei dipendenti (184.870 kgCO₂e), l'intensità emissiva di AEC per il 2024 risulta pari a **11,26 kgCO₂e/1.000 € (approccio location-based)**.

Applicando invece l'approccio market-based — che include le emissioni di Scope 2 market-based (255.745 kgCO₂e) insieme allo Scope 1 (572.150 kgCO₂e) e al commuting (184.870 kgCO₂e) — l'intensità emissiva 2024 risulta pari a **12,50 kgCO₂e/1.000 € (approccio market-based)**.

*Intensità emissiva
location-based:*
11,26 kgCO₂e/1000€

*Intensità emissiva
market-based:*
12,50 kgCO₂e/1000€

⁸ Per la quantificazione delle emissioni climalteranti è stato utilizzato, per ciascuna fascia di percorrenza, il valore medio dei chilometri annui dichiarati e applicato il fattore di emissione previsto dal GHG Protocol (2022) per la categoria Average Car.

Inquinamento

I principali punti di emissione di sostanze inquinanti per AEC sono riconducibili ai **mezzi aziendali**, che possono generare emissioni in atmosfera, e alla presenza di **strutture interrate o sopra suolo** presso le sedi, che comportano un rischio potenziale di sversamento con effetti inquinanti su acqua e sottosuolo.

Nelle attività di cantiere, le emissioni e i potenziali rischi di contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo sono collegati a vari fattori, tra cui:

- le lavorazioni eseguite;
- l'utilizzo di mezzi e attrezzature aziendali;
- la presenza di cisterne mobili o fisse per il rifornimento dei mezzi;
- eventuali sversamenti di sostanze;
- i depositi di materie prime e rifiuti.

Tali aspetti vengono monitorati e gestiti attraverso i **Piani di Qualità, Ambiente e Sicurezza di Cantiere (PQAC)** e tramite i relativi programmi di intervento.

L'azienda, in questo ambito, adotta tutte le misure necessarie per minimizzare le emissioni di inquinanti sia nelle proprie attività sia nei cantieri. In particolare, AEC interviene attraverso:

- La sostituzione delle attrezzature obsolete, privilegiando strumenti più efficienti e a minore impatto;
- L'abbattimento delle sostanze inquinanti generate dalle macchine operatrici e da cantiere impiegate;
- L'adozione di misure per il contenimento di polveri e fumi, tra cui interventi periodici di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua o mediante altre tecniche idonee a evitare il sollevamento della polvere;
- L'attuazione della demolizione selettiva, con l'individuazione di spazi dedicati alla raccolta dei materiali da avviare a processi di preparazione per il riutilizzo, il recupero e il riciclo.

L'acqua

Nelle sedi aziendali di AEC l'acqua proviene principalmente dall'acquedotto ed è utilizzata per scopi igienico-sanitari. È inoltre presente un pozzo che, fino ad oggi, ha consentito il prelievo di acqua destinata al lavaggio dei mezzi e all'umidificazione dei cumuli. Nei cantieri, invece, l'approvvigionamento idrico deriva esclusivamente dagli acquedotti locali ed è impiegato sia per l'uso igienico-sanitario sia per il confezionamento di malte e altri materiali. Il totale dell'acqua prelevata nel 2024 è **2.839 mc**, con una riduzione percentuale pari al -58,4% rispetto al 2023.

Prelievi idrici	u.d.m.	2023	2024
da rete idrica per lo stabilimento	mc	1.868	727
da pozzo per lo stabilimento	mc	2.636	975
da rete idrica per i cantieri	mc	2.325	1.137
Totale	mc	6.829	2.839

Per contenere i consumi e ridurre gli sprechi, AEC monitora in modo sistematico i prelievi presso le sedi, intervenendo tempestivamente per l'eliminazione di eventuali perdite nella rete interna. Nei cantieri, al contrario, viene garantito l'utilizzo esclusivo della risorsa idrica fornita dall'ente gestore, evitando qualsiasi altra forma di prelievo.

Consumi idrici 2024
1.137 mc

Scarichi idrici 2024
1.702 mc

Nel corso dell'anno, **i consumi complessivi hanno riguardato 1.137 mc di acqua** impiegata nelle attività di cantiere, mentre **1.702 mc sono stati scaricati**. Questi ultimi comprendono lo scarico in fognatura delle acque industriali e dei servizi igienici e lo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche e di quelle utilizzate per l'umidificazione dei cumuli.

Biodiversità

AEC riconosce che la perdita di biodiversità rappresenta una delle principali sfide ambientali globali, aggravata dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento e dalla progressiva riduzione degli habitat naturali. L'azienda è consapevole che le attività di costruzione, soprattutto in determinati contesti territoriali, possono generare potenziali impatti sugli ecosistemi locali.

La quasi totalità degli interventi realizzati da AEC avviene per conto terzi, in aree già ritenute idonee dal punto di vista urbanistico e autorizzate dai soggetti proponenti.

A questi ultimi competono la scelta delle aree di sviluppo, l'elaborazione degli studi di fattibilità e la gestione delle procedure legate agli aspetti socio-ambientali. Operando principalmente nella fase esecutiva dei lavori, AEC dispone di un margine di intervento limitato sull'impostazione complessiva dei progetti; tuttavia, all'interno di questo perimetro, si impegna a ridurre al minimo gli impatti derivanti dalle attività di cantiere, inclusi quelli correlati alla biodiversità.

Dall'analisi degli impatti delle operazioni dell'azienda, emerge che le attività di costruzione, se non adeguatamente controllate, possono influire sulla biodiversità attraverso emissioni e possibili sversamenti in aria, acqua e suolo. Questi impatti possono tradursi in disturbo alla vegetazione presente nell'area di cantiere, aumento di rumore e vibrazioni, produzione di polveri e gas da mezzi e lavorazioni, oltre a fenomeni di contaminazione o degrado del suolo.

A contribuire a tali effetti possono essere anche sostanze non presenti naturalmente nell'ambiente, come emissioni dei mezzi e degli impianti, gasolio, lubrificanti e altri prodotti utilizzati nelle attività edilizie.

Per questo motivo, AEC ha integrato considerazioni ambientali nella propria operatività attraverso i **Piani Ambientali di Cantiere e tramite l'analisi ambientale iniziale delle sedi operative**, che prevedono il monitoraggio e il controllo degli inquinanti emessi in aria, acqua e suolo, anche in situazioni di emergenza. In particolare, i piani considerano:

- **Protezione delle risorse naturali e paesaggistiche** presenti nell'area di cantiere, mediante delimitazioni e altre misure di salvaguardia per corsi d'acqua minori, fossi, filari e formazioni vegetazionali autotone;
- **Tutela della vegetazione arborea e arbustiva:** gli alberi presenti devono essere protetti con materiali idonei per evitare danni a radici, tronco e chioma; non è consentito utilizzarli come supporto per chiodature, installazioni di cavi o apparecchiature;
- **Disposizione dei depositi di materiali di cantiere**, collocati in aree distanti almeno dieci metri dalla vegetazione esistente;
- **Riduzione del rumore e delle vibrazioni**, attraverso l'installazione di schermature o coperture fonoassorbenti, soprattutto nelle fasi più critiche come scavi, movimentazione materiali, taglio e lavorazioni meccaniche;
- **Protezione del suolo e del sottosuolo**, impedendo la diminuzione di materia organica, il calo della biodiversità nei diversi strati, la contaminazione locale o diffusa, l'erosione, la sedimentazione, attraverso sistemi di controllo degli sversamenti accidentali e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- **Riduzione dell'impatto visivo del cantiere**, con schermature e sistemazioni a verde, in particolare nei contesti che ospitano specie sensibili alla presenza umana.

Rifiuti

La produzione di rifiuti in AEC riguarda principalmente il volume degli scarti derivanti da demolizioni, ristrutturazioni e nuove costruzioni.

Poiché molti rifiuti sono inevitabili e legati alle strutture o ai materiali impiegati, è limitata la possibilità di ridurre la produzione.

Per questo l'azienda concentra i propri sforzi sul **massimizzare il recupero dei materiali e ridurre il più possibile lo smaltimento in discarica**, applicando pratiche di demolizione selettiva.

AEC è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e al Registro delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti nella provincia di Modena, garantendo una gestione sostenibile e conforme alle normative vigenti.

Nel corso del 2024 sono stati generati **48.610.341 kg** di rifiuti, di cui **48.540.629 kg** classificati come non pericolosi e **69.712 kg** come rifiuti pericolosi. Nel complesso, i rifiuti prodotti sono estremamente variabili e legati alla richiesta delle specifiche commesse acquisite. Per legge si tratta di soli rifiuti industriali.

Rifiuti non pericolosi		
Tipologia di rifiuti prodotti	Tipologia di conferimento	Quantità (kg)
rifiuti biodegradabili – 200201	Recupero	28.980
rifiuti ingombranti – 200307	Recupero	8.170
feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito – 020106	Recupero	460
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 – 030105	Recupero	8.160
rifiuti plastici – 070213	Recupero	5.820
imballaggi di carta e cartone – 150101	Recupero	2.080
imballaggi in legno – 150103	Recupero	18.960
imballaggi in materiali misti – 150106	Recupero	356.145
pneumatici fuori uso – 160103	Recupero	400
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 – 160214	Recupero	640
cemento – 170101	Recupero	8.596.700
mattoni – 170102	Recupero	307.250
mattonelle e ceramiche – 170103	Recupero	15.220
miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106 – 170107	Recupero	16.618.150
legno – 170201	Recupero	197.060
vetro – 170202	Recupero	4.560
plastica – 170203	Recupero	16.440
miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 – 170302	Recupero	924.890
alluminio – 170402	Recupero	4.120
ferro e acciaio – 170405	Recupero	558.990
metalli misti – 170407	Recupero	4.200
cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 – 170411	Recupero	3.880
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 – 170504	Recupero	7.412.510
materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 – 170604	Recupero	24.380
materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 – 170802	Recupero	69.410
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 – 170904	Recupero	13.258.654
rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 – 161002	Smaltimento	94.400
Totale		48.540.629

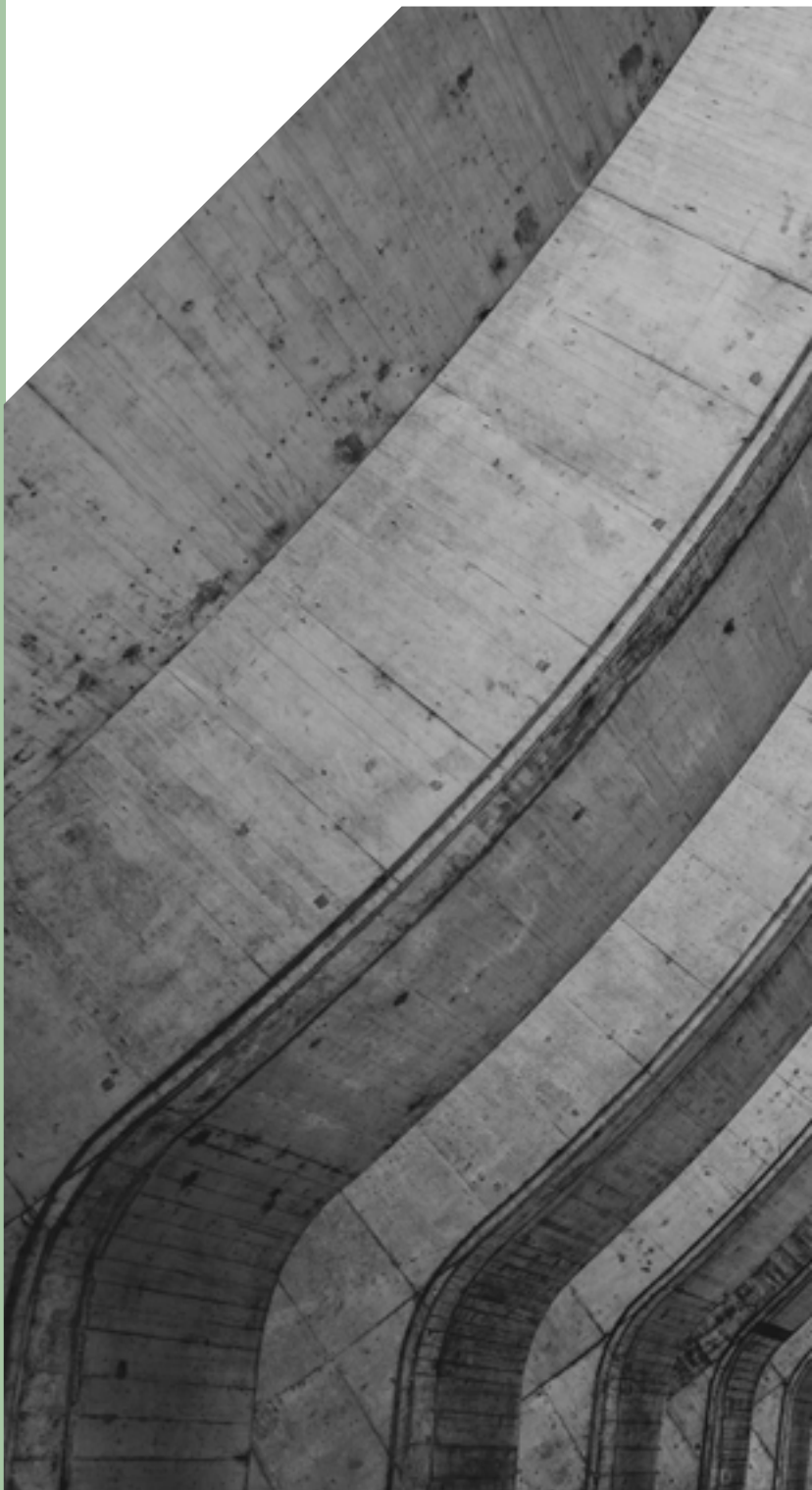
La maggior parte dei **rifiuti considerati non pericolosi sono destinati al recupero** (48.448.229 kg) e solo una minima parte è destinata allo smaltimento (rifiuti liquidi acquosi per 94.400 kg).

Rifiuti pericolosi			
Tipologia di rifiuti prodotti	Tipologia di conferimento	Quantità (kg)	Classe di pericolo
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati- 130205*	Recupero	988	Pericoloso per l'ambiente
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze- 150110*	Recupero	68	Pericolo per la salute/ per lo strato di ozono
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti- 150111*	Recupero	173	Infiammabile
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose- 150202*	Recupero	88	Pericolo per la salute/ per lo strato di ozono
filtri dell'olio- 160107*	Recupero	60	Pericoloso per l'ambiente
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC- 160211*	Recupero	375	Pericoloso per l'ambiente
batterie al piombo- 160601*	Recupero	1.430	Pericoloso per l'ambiente
altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose- 170903*	Recupero	33.722	Pericoloso per l'ambiente
rifiuti contenenti oli- 160708*	Smaltimento	24.440	Pericoloso per l'ambiente
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose- 170603*	Smaltimento	4.116	Grave rischio per la salute
materiali da costruzione contenenti amianto- 170605*	Smaltimento	4.252	Grave rischio per la salute
Totale		69.712	

I rifiuti pericolosi di AEC rappresentano il 14% del totale dei rifiuti (69.712 kg); di questi, il 46% è destinato al recupero, mentre il 47% deve necessariamente essere avviato a smaltimento. In particolare, vengono smaltiti i rifiuti contenenti oli, sostanze isolanti e composti pericolosi per l'ambiente.

La maggior parte dei rifiuti totali generati da AEC è **destinata a recupero (oltre il 99%)**.

La catena del valore



08



Per **catena del valore** si intendono le attività operative svolte dall'azienda durante il processo di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. Questa prospettiva permette di analizzare come ogni fase – dall'approvvigionamento alla produzione, dalla logistica al servizio post-vendita – contribuisca alla creazione complessiva di valore fino al cliente finale.

I fornitori

AEC promuove un dialogo costante e trasparente con fornitori, appaltatori e subappaltatori, invitandoli a operare in linea con il proprio Codice Etico e con la politica aziendale. Entrambi i documenti si basano su valori come legalità, solidarietà, uguaglianza, rispetto della dignità delle persone e tutela dell'ambiente, principi che l'azienda richiede siano condivisi e rispettati anche dai propri fornitori.

Nel 2024, AEC ha collaborato con un totale di **1.222 fornitori**, per una spesa totale annua di **€61.361.270,16**.

Valutazione dei fornitori

AEC adotta un processo strutturato di valutazione e qualificazione dei fornitori, con l'obiettivo di garantire acquisti affidabili, sicuri e in linea con i propri valori aziendali. La scelta dei partner si basa su criteri che puntano a:

- Assicurare la **qualità** e la **conformità** dei prodotti e dei servizi forniti;
- Verificare il rispetto dei **requisiti ambientali** e di **tutela della salute e sicurezza**, in coerenza sia con la normativa di riferimento sia con le politiche interne dell'azienda;
- Valutare e qualificare **competenze, capacità e affidabilità** dei fornitori;
- **Ottimizzare i costi** complessivi degli approvvigionamenti, mantenendo invariati gli standard tecnici richiesti;
- **Monitorare e classificare nel tempo i fornitori**, confrontando prestazioni e caratteristiche tra soggetti che offrono prodotti o servizi simili.

AEC effettua le valutazioni sui propri fornitori in diverse fasi del rapporto contrattuale:

Valutazione preventiva all'acquisto

Durante la gestione della Richiesta di Approvvigionamento, l'Ufficio Acquisti effettua una verifica preliminare per assicurarsi che il fornitore possieda tutti i **requisiti minimi necessari**. Questa verifica può includere, ad esempio, la richiesta di attestazioni SOA, certificazioni CE, abilitazioni specifiche, oppure la conformità ai requisiti CAM o ad altri protocolli ambientali quando previsti dal contratto.

Parallelamente, insieme al tecnico di produzione, viene svolta una valutazione tecnico-economica per accertare che la proposta del fornitore sia adeguata alle specifiche contenute nella richiesta di approvvigionamento.

Per i subappaltatori e gli appaltatori, resta inoltre un requisito essenziale **l'idoneità tecnico-professionale** prevista dalla normativa vigente **in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Valutazione Specifica

Questa attività può essere effettuata in qualsiasi momento durante la prestazione del Fornitore. Tipicamente avviene **nei confronti dei Subappaltatori o per forniture critiche**.

Periodicamente e comunque almeno annualmente, viene eseguita una verifica sugli esiti della valutazione specifica, in occasione della riverifica dell'elenco fornitori qualificati.

La gestione dei criteri di valutazione si sviluppa in tre aree di valutazione:

1. **Valutazione fornitura / lavorazione (tecnico di produzione):**
 - a) Qualità del prodotto/servizio;
 - b) Rispetto dei tempi;
 - c) Autonomia e capacità organizzativa;
 - d) Rispetto delle norme ambientali e di sicurezza;
 - e) Rapporti con altri fornitori, grado di collaborazione flessibilità, etc.
2. **Valutazione generale (Altri settori):**
 - f) Precisione e completezza documenti commerciali;
 - g) Precisione documenti sicurezza;
 - h) Disponibilità dei referenti;
 - i) Competenze tecniche e commerciali dei referenti;
 - j) Rispetto dei tempi di presentazione delle offerte (Acquisti);
 - k) Rispetto dei tempi di presentazione delle offerte (Commerciale);
 - l) Precisione dei documenti amministrativi.
3. **Altri elementi di valutazione:**
 - m) Non conformità rilevate nel periodo di valutazione;
 - n) Eventuale risultato dalla valutazione di fornitori "Rilevanti";
 - o) Possesso di attestazioni, certificazioni, abilitazioni ecc.

Valutazione dei Fornitori cosiddetti “Rilevanti” per fatturato

Dall'analisi degli acquisti degli ultimi anni, AEC ha identificato come “Fornitori Rilevanti” quelli con cui è stato registrato un **fatturato pari o superiore a 50.000 €** all'anno, prendendo come riferimento l'ultimo triennio.

Questa analisi viene effettuata annualmente dall'Ufficio Acquisti insieme al Responsabile Qualità.

Per i fornitori individuati come rilevanti, l'Ufficio Acquisti svolge inoltre una valutazione approfondita, finalizzata a verificare in modo più completo la loro affidabilità e le loro capacità generali.

La valutazione viene espressa, con criteri numerici o di rispondenza, relativamente a:

- a. Affidabilità e capacità operativa (o nelle consegne);
- b. Affidabilità e capacità economico finanziaria;
- c. Capacità gestionali tecnico-operative;
- d. Capacità gestionali documentali;
- e. Affidabilità e approccio alla gestione ambiente e sicurezza;
- f. Competitività;
- g. Capacità gestionale appalti pubblici;
- h. Target dimensionale cantiere/contratto;

Per i Fornitori di materiali i punti c, e, g non sono valutati.

Gli acquisti di materiali, prodotti e servizi critici vengono effettuati solo tramite fornitori già valutati secondo la procedura descritta. Fanno eccezione:

- fornitori occasionali utilizzati in situazioni urgenti o per materiali particolari che non incidono in modo significativo sulla qualità dei lavori;
- fornitori indicati obbligatoriamente dal Cliente.

Se il rapporto con questi fornitori occasionali o imposti dovesse proseguire nel tempo, essi vengono poi qualificati secondo le modalità previste.

Principali categorie di spesa

L'analisi delle principali categorie di spesa di AEC mostra come gli acquisti siano fortemente legati all'operatività dei progetti. La quota più significativa è rappresentata da **Lavori, Prestazioni e Servizi**, che con il 51,55% del totale comprende tutte le attività affidate ad appaltatori e subappaltatori, la manodopera specializzata e i servizi tecnici necessari alla buona riuscita dei lavori.

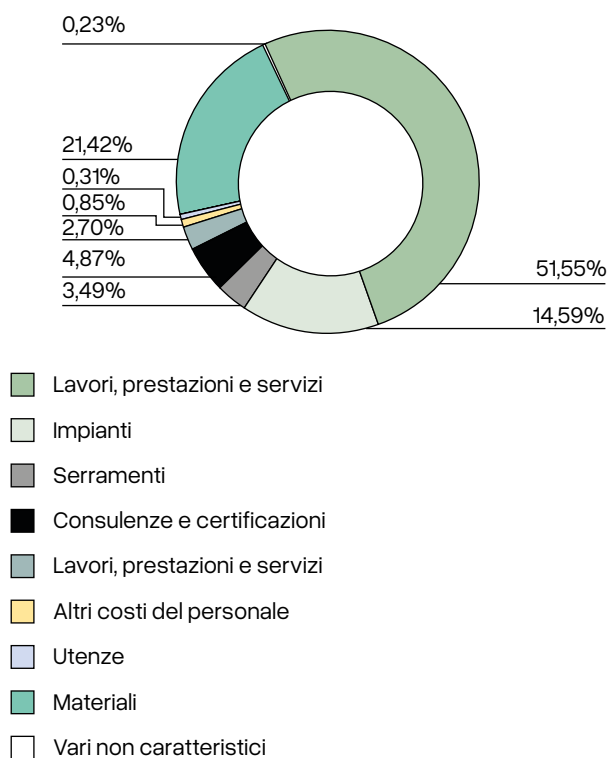
Un'altra componente importante è quella dei **Materiali**, pari al 21,42%, che include tutte le forniture utilizzate nei cantieri. Gli **Impianti**, che rappresentano il 14,59% della spesa, riguardano invece la realizzazione degli impianti elettrici, idraulici e delle altre infrastrutture tecniche essenziali negli edifici.

Accanto a queste voci principali, troviamo altre categorie che, pur con un peso minore, restano fondamentali per il corretto svolgimento delle attività aziendali:

- **Consulenze e certificazioni⁹ (4,87%)**
- **Serramenti (3,49%)**
- **Attrezzature fisiche e digitali (2,70%)**
- **Altri costi del personale¹⁰ (0,85%)**
- **Utenze (0,31%)**
- **Vari non caratteristici (0,23%)**

Nel complesso, questi dati mostrano chiaramente che la maggior parte della spesa di AEC è legata alle attività operative necessarie per realizzare i progetti.

Categorie di spesa



⁹ La categoria considera anche i progettisti e i liberi professionisti.

¹⁰ Nel calcolo non sono stati considerati i costi relativi al personale interinale impiegato direttamente nelle attività.



Percentuale di spesa a favore di fornitori locali

AEC Costruzioni presenta una distribuzione degli acquisti fortemente orientata verso il territorio locale. Oltre il **95% della spesa** è infatti destinato a fornitori presenti nell'area **Locale**, che comprende **Nord Italia, Toscana, Umbria, Marche e Repubblica di San Marino**, ovvero le principali aree in cui l'azienda opera con i propri cantieri. Solo il **4,34%** degli acquisti proviene dal resto del territorio nazionale, mentre la quota destinata a fornitori con sede in altri Paesi europei risulta marginale.

Questa distribuzione conferma l'impegno di AEC nel **sostenere l'economia locale** e nel collaborare con partner vicini ai propri ambiti di intervento, riducendo al minimo la dipendenza da fornitori esterni alle regioni di riferimento.

Spesa per area dei fornitori	
Locale*	95,62%
Nazionale	4,34%
Europa	0,05%

*Area locale di AEC



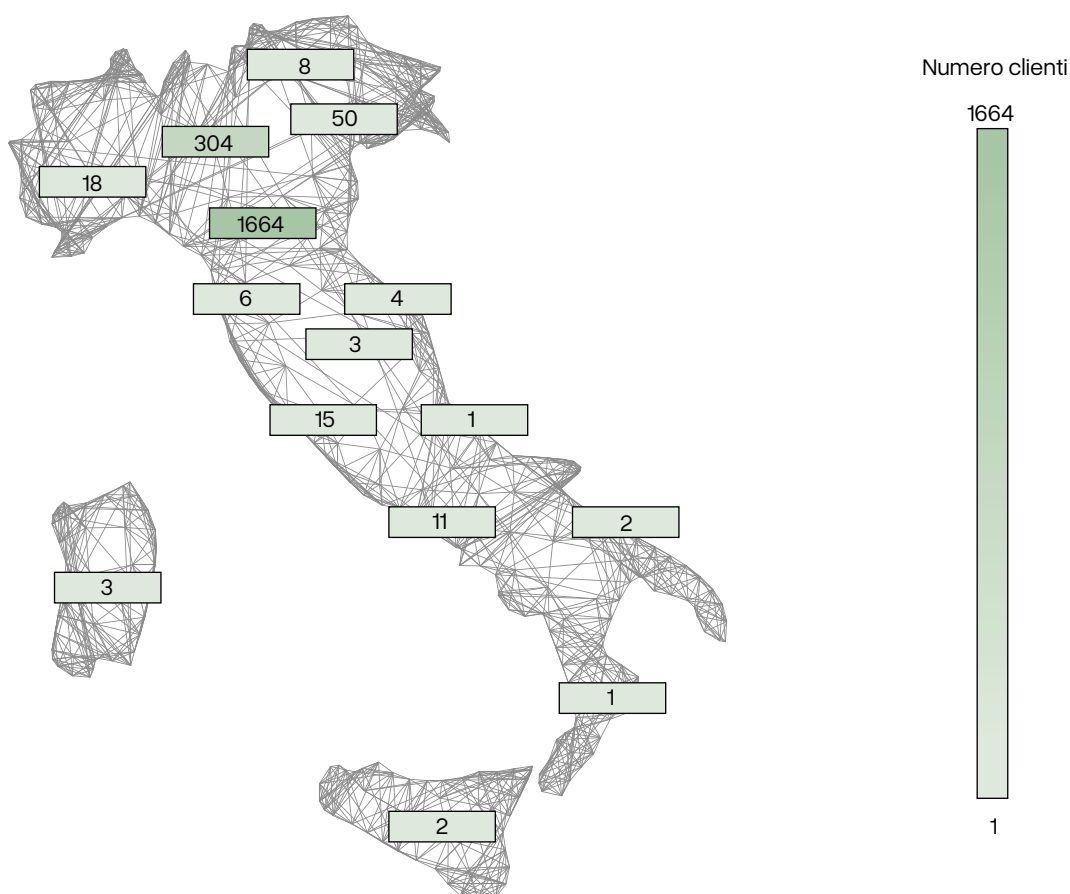
I clienti

AEC dispone di un portafoglio clienti vasto e diversificato, sia per distribuzione geografica sia per tipologia di organizzazioni servite.

La clientela dell'azienda è prevalentemente con sede in Italia. Tra i clienti italiani, **quasi l'80% si concentra in Emilia-Romagna** e, di questi, l'88% è localizzato nella **provincia di Modena**, con una presenza particolarmente rilevante nei comuni di **Mirandola, Modena e Cavezzo**. Si tratta di aree simboliche per AEC, la cui nascita è fortemente legata alla volontà di contribuire alla ricostruzione post-sisma di queste zone.

La copertura territoriale del portafoglio clienti interessa comunque quasi tutte le regioni italiane, con l'eccezione di Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. È inoltre significativa la presenza di oltre 200 clienti nella **provincia di Mantova**. La distribuzione geografica dell'anagrafica è riportata nel grafico sottostante.

Ripartizione geografica dell'anagrafica clienti



Dal punto di vista della tipologia di clientela, la componente principale è rappresentata da **aziende for profit**. Tuttavia, nel portafoglio di AEC sono presenti anche **sogetti del settore pubblico** e del **non profit**, che costituiscono una parte rilevante dell'attività dell'azienda, soprattutto in ottica di creazione di valore. In particolare, AEC opera con numerosi enti pubblici (come comuni e province), soprattutto nel territorio modenese, contribuendo allo sviluppo di iniziative locali.

Si affiancano poi realtà come **ospedali e istituti superiori, diocesi e parrocchie**, che evidenziano la capacità di AEC di operare in realtà comunitarie e territoriali con bisogni specifici. Nonostante sia una quota numericamente contenuta sul totale, queste attività sono pienamente in linea con i valori dell'azienda e rafforzano il suo impatto nella comunità oltre l'aspetto economico.

Principali interventi 2024

Nel corso del 2024 AEC ha realizzato **112 cantieri**.

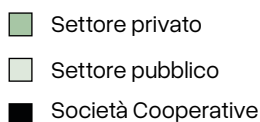
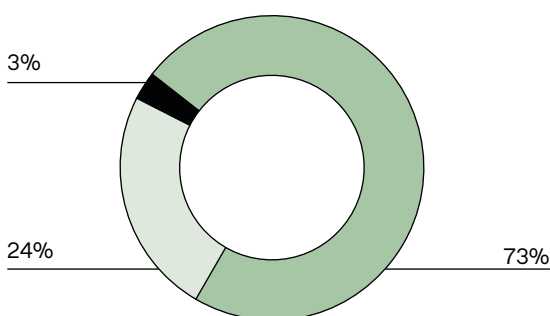
Analizzando gli interventi in cantiere in base ai ricavi generati, la quota principale di questi ultimi, pari al 66%, proviene da cantieri situati nella provincia di **Modena**, area di maggiore rilievo per le attività dell'azienda. Segue un intervento di particolare importanza in provincia di Como, che ha contribuito per il 16% ai ricavi del periodo di rendicontazione. Sono stati, inoltre, effettuati numerosi interventi nell'area romagnola, per conto dell'Azienda USL della Romagna, che coprono il 6% dei ricavi, mentre gli interventi in provincia di Bologna hanno generato un ulteriore 6%.

Le province di Torino e Milano confermano la presenza di AEC anche in territori non limitrofi alla propria area di riferimento, contribuendo rispettivamente per il 3% e il 2% dei ricavi complessivi. Risultano, invece, più marginali i cantieri operativi nelle province di Ferrara, Pistoia, Genova, Reggio Emilia, Vicenza e Rovigo.

Il grafico sottostante mostra una composizione dei ricavi **fortemente concentrata sul settore privato**, che rappresenta il **73%** del totale. Questo dato indica che il core business dell'azienda, nel periodo considerato e confermato dal portafoglio clienti, è trainato principalmente da commesse e cantieri realizzati per clienti privati.

Il settore pubblico contribuisce in modo comunque significativo con il **24%** dei ricavi di AEC, un dato che segnala una buona presenza anche nelle attività per enti e amministrazioni, pur restando secondaria rispetto al mercato privato. Infine, la componente legata alle **società cooperative** risulta presente (**3%**), sebbene marginale.

Settori di intervento per ricavi



obiettivi 2024-2025

09





Al fine di integrare le scelte strategiche con quelle di responsabilità socio-ambientale, AEC Costruzioni si è dotata di una serie di obiettivi di sostenibilità che intende raggiungere nel prossimo triennio 2025–2027.

Ambiente

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



Realizzare una Carbon Footprint di Organizzazione e realizzare l'inventario delle emissioni di GHG, rendicontare le emissioni di Scope 1, 2 e 3 e comprendere i punti più emissivi della catena del valore dell'azienda.

Sostituzione progressiva dei mezzi più energivori della flotta aziendale con veicoli a minori emissioni di GHG, al fine di ridurre le emissioni dirette di GHG.

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



Stipula di contratti di fornitura di energia elettrica rinnovabile garantita all'origine, sia per la sede che per i cantieri per i quali ciò non sia ancora avvenuto.

Installazione di un impianto fotovoltaico ai fini di autoconsumo e di almeno una **colonnina di ricarica** per i mezzi elettrici.

3 SALUTE E
BENESSERE



Introduzione dello smartworking per permettere ai dipendenti maggiormente impegnati nelle attività di cura dei figli di poter gestire meglio i tempi di vita lavorativi e quelli privati.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



Realizzazione di una indagine di clima aziendale in cui vengono indagate diverse dimensioni della vita lavorativa, quali: equità ed inclusione, parità di genere, tempi vita-lavoro, carichi lavorativi e rapporto con i colleghi. Indagare queste sfere potrà aiutare AEC a comprendere le aree di intervento prioritarie, indirizzando sforzi e investimenti laddove maggiormente necessario.

5 PARITÀ
DI GENERE



Ottenimento della certificazione per la parità di genere PDR 125 secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125 per la promozione dell'equità tra uomini e donne in tutte le aree aziendali, dalla selezione del personale alla retribuzione, fino alle opportunità di avanzamento professionale.

Governance



Ottenimento della certificazione PAS 24000, standard internazionale per i sistemi di gestione sociale che definisce i requisiti per garantire il rispetto di diritti umani, condizioni di lavoro eque e sicurezza, etica aziendale e coinvolgimento degli stakeholder.

Istituzione di un Comitato di Sostenibilità: formalizzazione della costituzione di un Comitato di Sostenibilità, costituito da responsabili di reparto e operativi, che abbia funzione propositiva e consultiva rispetto alle questioni di sostenibilità.

Istituzione di comitati aziendali specifici per la PDR 125 e la PAS 24000, come presidi stabili di governance e in supporto al Comitato di Sostenibilità.

Realizzare una mappatura dei principali fornitori per la successiva inclusione di criteri sociali e ambientali nella valutazione dei principali fornitori e subappaltatori. L'obiettivo è quello di allineare sempre più i valori di AEC con quelli dei fornitori e appaltatori e rispondere sempre più prontamente alle richieste del mercato.

GRI Content Index

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	AEC Costruzioni ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.24 – 31.12.24 in conformità con gli Standard GRI.
GRI 1 UTILIZZATI	GRI 1: Principi di rendicontazione 2021
STANDARD GRI SETTORIALI APPLICABILI	N/A

GRI Sustainability Reporting Standard		
2	INFORMATIVA GENERALE	
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	22-25
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	8
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	8
2-4	Revisione delle informazioni	Nessuna revisione presente
2-5	Assurance esterna	Non prevista
ATTIVITÀ E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	24-25, 55-61
2-7	Dipendenti	33-37
2-8	Lavoratori non dipendenti	33-37
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	22-27
2-10	Nomina e selezione del massimo Organo di Governo	23
2-11	Presidente del più alto Organo di Governo	23
2-12	Ruolo del più alto Organo di Governo nella supervisione degli impatti	23
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	23
2-14	Ruolo del più alto Organo di Governo nel reporting di sostenibilità	26
2-15	Conflitto di interessi	23
2-16	Comunicazione delle criticità	27,40
2-17	Conoscenze collettive del più alto Organo di Governo	26
2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo Organo di Governo	Informazioni non disponibili
2-19	Politiche di remunerazione	Informazioni non disponibili
2-20	Processo per determinare la remunerazione	35
2-21	Rapporto tra i compensi annuali totali	35
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-5
2-23	Impegni in termini di policy	25-26
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	25-26,34
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	27,40
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	25,40
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	25-26,34,40-41,50
2-28	Appartenenza ad associazioni	27
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	12

2-30	Contratti collettivi	35
3	TEMI MATERIALI	
INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	11-12
3-2	Elenco dei temi materiali	13-15
3-3	Gestione dei temi materiali	11-15
200	TEMI ECONOMICI	
201	PERFORMANCE ECONOMICHE	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	29-30
202-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	44
201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	36
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	30
202	PRESENZA SUL MERCATO	
202-1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	35
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	100%
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	30
203-2	Impatti economici indiretti significativi	24,61
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	59
205	ANTICORRUZIONE	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	23
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	23
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nessuno
206	COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE	
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nessuna
207	IMPOSTE - 2019	
207-1	Approccio alle imposte	29-30
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	informazioni non disponibili
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	informazioni non disponibili
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Non applicabile
300	TEMI AMBIENTALI	
301	MATERIALI	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	45
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	45
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	51-53
302	ENERGIA	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	47-49
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	47-49
302-3	Intensità energetica	Dati non disponibili
302-4	Riduzione del consumo di energia	48-49
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Dati non disponibili
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI	

303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	50
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	50
303-3	Prelievo idrico	50
303-4	Scarico idrico	50
303-5	Consumo idrico	50
304	BIODIVERSITÀ	
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	51
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	51
304-3	Habitat protetti o ripristinati	51
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Nessuno
305	EMISSIONI	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	47
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	47-48
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	48-49
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	49
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	47
305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	50
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	50
306	RIFIUTI	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	51-53
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	51-53
306-3	Rifiuti generati	51-53
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	51-53
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	51-53
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	56-57
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Non si sono verificati
400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	35
401-2	Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time	36
401-3	Congedo parentale	34
402	RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT	
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi	Da CCNL
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	39-41
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	39-41
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	39-41
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	39-41
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	39-41
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	39-41
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	39-41
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti

403-9	Infortuni sul lavoro	40
403-10	Malattia professionale	41
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	36
404-2	"Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione"	36-37
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Dati non disponibili
405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	35
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	35
406	POLITICA ANTIDISCRIMINATORIA	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati
407	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE	
407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Non presenti
408	LAVORO MINORILE	
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Dati non disponibili
409	LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO	
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Dati non disponibili
410	PRATICHE DI SICUREZZA	
410-1	Personale addetto alla sicurezza addestrato a politiche o procedure sui diritti umani	Dati non disponibili
411	DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	Nessuno
413	COMUNITÀ LOCALI	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	37
413-2	Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali	Nessuno
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo criteri sociali	56
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Non si sono verificati
415	POLITICA PUBBLICA	
415-1	Contributi politici	Non previsti
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza per categorie di prodotti e servizi	27
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Non rendicontato
417	MARKETING ED ETICHETTATURA	
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	27
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Non si sono verificate
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Non si sono verificate
418	PRIVACY DEL CLIENTE	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non si sono verificate

Consulenza metodologica

MAS (Mediamo Area Sostenibilità S.r.l. S.B.)

Progetto grafico

Mediamo S.r.l. S.B.



AEC COSTRUZIONI Srl a Socio Unico

Società sottoposta a Direzione e coordinamento da parte di CLS srl

Sede legale: Via Di Mezzo n. 68/A

41037 Mirandola (MO) – tel. +39 0535 23264

info@aeccostruzioni.com